Per alleviare la disoccupazione in provincia di Udine

L'assorbimento della mano d'opera all' esame del Comitato Intersindacale

Il Comitato Intersindacale, nella sua ultima riunione presieduta dal Segretario Federale, presenti tutti i suoi componenti, esaminata la situazione della provincia in ordine alla disoccupazione, ha approvato, su proposta del Segretario dell'Unione dei lavoratori dell'Industria, la seguente dichiarazione:

«Il Comitato Intersindacale

«preso atto del telegramma inviato da S. E. Starace alle due Confederazioni di datori e di prestatori d'opera per la conclusione di attuazioni che apportino a lenire il disagio della disoccupazione, rileva anzitutto:

«1) come l'istituzione del libretto di lavoro abbia servito moltissimo ad individuare l'entità della disoccupazione, riconoscerne la dislocazione, il numero per categoria e per specialità produttiva.

«2) Come tale libretto di lavoro integrato dal funzionamento dello schedario anagrafico della disoccupazione, abbia apportato a distribuire la mano d'opera tenendo presente la situazione lavorativa, economica e famigliare dei lavoratori e quindi addivenendo a provocare con la ripartizione su un maggiore settore produttivo della richiesta di mano d'opera, la diminuzione del disagio causato da masse di lavoratori che rimanevano per lungo tempo inattive.

«3) constatato come mediante lo «schedario anagrafico della disoccupazione» si siano potuti attuare la partecipazione di lavoratori di tutti i Comuni della Provincia in tutti i lavori in corso, attuando una vera migrazione intercomunale,

«4) rilevato come detto movimento di lavoratori sia stato reso molto più importante per i turni quindicinali e mensili posti in esecuzione;

«invita

«tutte le organizzazioni sindacali e particolarmente quelle dell'industria a concretizzare, tenendo presente le istruzioni delle Confederazioni, tutti i provvedimenti quali: riduzione di orario, abolizione del lavoro straordinario, limitazione lavoro donne e fanciulli ecc., atti a causare, come precisa S. E. Starace, la maggior efficienza degli esperimenti attuati in qualche settore produttivo, in maniera che dalla realtà della Provincia siano segnalati alle organizzazioni competenti i provvedimenti che possano lenire il disagio causato dalla attuale contrazione di mano d'opera.

«Il Comitato Intersindacale rivolge inoltre un vivo plauso a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale per l'istituzione del libretto di lavoro e dello schedario anagrafico che hanno reso efficente l'opera degli Uffici di Collocamento facendoli aderenti alle direttive del Duce che vogliono che essi siano istituti capaci di costituire una maestranza selezionata, dalle capacità tecniche individuale ed in grado di partecipare con la maggiore efficenza al miglioramento ed alla affermazione della nostra produzione.

«Esprime infine parere favorevole alla revisione della attuale legge sulla costituzione degli Uffici di Collocamento augurando che la riforma di essi li renda veramente adeguati alle necessità della produzione che nelle aziende e negli stabilimenti si manifesta nei confronti della maestranza, con esigenza che richiedono una atrezzatura più completa.

La sede di adeguamento prezzi, il Comitato Intersindacale, dopo ampio esame ha deliberato di mantenere invariato il listino quindicinale, tranne che per le voci qui sotto elencate col nuovo prezzo:

Stoccafisso Hammerfest prima qualità al Kg. L. 3.40 — Olio di semi prima qualità al litro L. 4.80 — Zucchero cristallino al Kg. L. 6.25 — Zucchero semolato raffinato a L. 6.35 — Zucchero semolato pilè a L. 6.45 — Riso maratello extra a L. 1.65 — Farina granoturco gialla comune a L. 0.70 — Farina di granoturco gialla e bianca a L. 0.75 — Formaggio emmenthal nazionale scelto a L. 6.50 — Cotechini e musetti (non quotato) — Salsiccia (non quotato) — Lardo nostrano a L. 7.50 — Strutto nostrano a L. 5.80.

LA VITA SPORTIVA

L' IMPORTANTE INCONTRO ODIERNO

Udinese - Vicenza

(Campo Moretti - Ore 16)

Vivissima è la attesa negli ambienti sportivi per l'odierno incontro amichevole che opporrà i bianco - neri alla quadrata ed elegante compagine vicentina.

I concittadini hanno esordito domenica scorsa ospitando a Campo Moretti la volitiva unità ferrarese, che dopo avere subito due goals, è riuscita a rimontare il grave svantaggio ristabilendo le sorti della partita. In questa prima uscita i friulani hanno dimostrato le loro grandi possibilità per il prossimo campionato che si accingono a sostenere pienamente fiduciosi in una vittoria finale. E queste speranze sono pienamente giustificate, poichè l'Udinese oggi può contare su una mediana solida ed omogenea e di sicuro rendimento.

Il Vicenza, pur essendosi iscritto al Campionato di Divisione Nazionale B all'ultimo momento è animato dalle più serie intenzioni di ben figurare.

L'incontro avrà inizio alle ore 16. Non v'è dubbio che al Campo Moretti oggi accorrerà un pubblico foltissimo. La curiosità per vedere in azione la squadra bianco-nera è vivissima dopo la prova di domenica scorsa che se ha rivelato in buona parte dei giocatori poco impegno, ha dimostrato tuttavia di poter contare su di un complesso efficente.

Ottimi i due nuovi acquisti Rancillo e Petrozzi i quali, oggi che saranno più affiatati con i compagni, dimostreranno il loro giusto valore.

L'Udinese giocherà nella seguente formazione:

Tonello; Ciroi e Bellotto (cap.); Dal Pont, Rancillo e Petrozzi; Cossio, Costa, Michelloni, Chizzo e Menini.

Probabilmente verranno provati nel secondo tempo anche gli elementi Peresson, Abatematteo e Miani.

Prezzi popolari: Tribuna lire 5; ridotti lire 3; campo lire 3; ridotti lire 2.

Cinque brevetti alla scuola provinciale di volo a vela

Ieri mattina sul campo di Santa Caterina, la Commissione apposita, ha assistito alle prove di volo a vela per il brevetto «A» di altri cinque allievi della scuola di volo a vela della Federazione Provinciale dei Fasci.

I brevettandi dovevano essere otto, ma a causa dell'improvviso aumento della velocità del vento, le prove furono dovute sospendere.

Gli allievi hanno brillantemente compiuto i due voli regolamentari, nonostante appunto le condizioni tutt'altro favorevoli per il vento che soffiava abbastanza violento, dimostrando una preparazione completa e di saper correggere con prontezza e precisione gli sbandamenti dell'aliante provocati dalle raffiche.

I cinque nuovi «Brevetti A», allievi del cav. Scarton, sono i giovani fascisti Primo Trevisan di Reana del Roiale, Ermes Colombaro di Remanzacco e gli avanguardisti Aldo Dominutti, Luciano Moro e Giuseppe Ligugnana di Udine.

La commissione esaminatrice era formata dal cap. cav. Monzardo, per il col. De Barberino, dal Presidente dell'As. C. Friulano co. Emilio Orti Manara, e dal rag. Reccardini addetto al volo a vela dei Fasci Giovanili.

Le prove hanno avuto svolgimento alla presenza di un pubblico abbastanza numeroso e di alcune personalità fra cui il dottor Bonatto Segretario del G.U.F., il camerata Adolfo Liuzzi addetto allo sport dei Fasci Giovanili ed altre.

PUGILATO

La riunione di questa sera a Remanzacco

Come abbiamo già ampiamente annunciato, questa sera alle ore 20 a Remanzacco, organizzata dal dopolavoro locale, avrà svolgimento la interessante riunione pugilistica.

Sono in programma sette incontri dilettantistici su tre riprese di tre minuti l'una.

La riunione è imperniata sulla sfida dell'allenatore federale Ronco col pugile locale Mazzolini.

Ecco pertanto il programma della riunione:

Pesi leggeri: Marchiol (2.a serie) contro Basaldella (3.a serie)

Pesi medi: Coceani I (2.a serie) contro Coceani II (2.a serie):

Pesi medio leggeri: Pozzo (2.a serie) contro Regis (2.a serie), Palazzo (3.a serie) contro Chiandetti (3.a serie).

Pesi piuma: Monti (campione italiano) contro Ceccati (2.a serie).

Pesi massimi: Ronco (campione tripolino e allenatore federale, contro Mazzolini (campione italiano novizi).

MOTOCICLISMO

Campionato triveneto di regolarità per Giovani fascisti

Il comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Udine, comunica il seguente regolamento del campionato motociclistico triveneto di regolarità per Giovani fascisti, gara che avrà il suo svolgimento domenica 23 corrente:

Art. 1) Per disposizione del Comando dei F. G. C., il Comando Federale di Udine, in collaborazione del Moto Club Udinese, organizza il Campionato motociclistico triveneto di regolarità per Giovani Fascisti.

Art. 2) Alla gara sono ammessi i Giovani fascisti nati dopo il 1 gennaio 1913 e regolarmente iscritti ai F. G. C.

Art. 3) Ogni concorrente dovrà essere in possesso della carta di identità o documento equipollente da cui risulti la data di nascita, o della tessera F. G. C. anno XII.

Art. 4) La gara verrà disputata a squadre di tre concorrenti ciascuno e divisa nelle seguenti categorie:

a) motocicli sino a 250 cmc., motocarrozzini sino a 600 cmc.;

b) motocicli oltre i 250 cmc., motocarrozzini oltre i 600 cmc. e i concorrenti sull'intero percorso saranno tenuti ad osservare la seguente media:

per la categoria (a) Km 45 orari, per la categoria (b) Km. 50 orari.

Art. 5) Non sono ammesse squadre miste e cioè composte di motocicli di categorie diverse, o di motocicli e motocarrozzini.

Art. 6) La partenza verrà data alle ore 9 precise del 23 settembre XII.

Art. 7) Le squadre partiranno ad intervallo di un minuto e da una categoria all'altra 5 minuti.

Art. 8) Lungo il percorso saranno effettuati tre controlli a timbro; a Tarvisio, Maniago e Latisana; il primo e l'ultimo saranno pure orari.

Art. 9) Non vi saranno controlli segreti.

Art. 10) Le domande d'iscrizione compilate sull'apposito modulo dovranno pervenire al Comando Federale dei F. G. C. di Udine non più tardi del 20 c., accompagnate dalla tassa d'iscrizione di lire 20 per squadra e lire 15 in più per tre dischi metallici, rimborsabili alla restituzione degli stessi.

Art. 11) Le operazioni di punzonatura, la presentazione delle tessere e la consegna della tabella di marcia avrà luogo presso la Sede del Comando Federale di Udine il giorno 22 settembre XII.o dalle ore 15 alle 19.

Art. 12) L'ordine di partenza sarà sorteggiata alle ore 19 del 22 settembre nel salone delle adunanze della Casa del Littorio.

Art. 13) La classifica sarà fatta in base al minor numero dei punti di penalizzazione, avuti complessivamente dai componenti la squadra giunti regolarmente al traguardo.

I concorrenti saranno penalizzati di tanti punti quanti saranno i minuti di anticipo o di ritardo, oltre la tolleranza di 30", in più o meno concessi, coi quali avranno transitato dai controlli orari stabiliti.

Le frazioni di minuto saranno conteggiate a danno del concorrente come minuti interi.

A parità di merito, sarà tenuto conto del minor tempo impiegato dai tre componenti la squadra a coprire l'intero percorso.

Sarà penalizzato di 20 punti il concorrente che sarà sorpreso fermo a meno di due chilmetri dal posto di controllo orario o dal punto di arrivo, dove sarà disposta la segnalazione con striscioni o bandiera verde.

Art. 14) La tabella di marcia che sarà consegnata ai partecipanti all'atto della punzonatura, dovrà essere presentata ad ogni controllo stabilito lungo il percorso.

All'arrivo la tabella di marcia dovrà essere consegnata al Commissario addetto.

Art. 15) I rifornimenti e le riparazioni sono libere.

Art. 16) Durante lo svolgimento della gara, essendo il percorso aperto alla circolazione, dovranno essere osservate le disposizioni di legge inerenti.

Art. 17) Il tempo massimo scade trenta minuti primi dopo l'orario segnato sulla tabella di marcia di ciascun concorrente.

Art. 18) Il Comando Federale di Udine, declina qualunque responsabilità in caso di disgrazie e di incidenti o danni di qualsiasi natura al concorrente, o da questi causati a terzi durante la gara o comunque dipendenti da essa.

Art. 19) La gara si svolgerà con qualunque tempo.

Art. 20) Il percorso è il seguente: Udine (Casa del Littorio) — Cividale — Caporetto — Passo del Predil — Tarvisio — Pontebba — La Carnia — San Daniele — Pinzano — Anduins — Clauzetto — Travesio — Maniago — Pordenone — Fiume Veneto — S. Vito al Tagliamento — Latisana — San Giorgio — Cervignano — Palmanova — Udine (Casa del Littorio) dello sviluppo di chilometri 340.

Art. 21) La giuria è composta dai sigg.: cav. rag. geom. Primo Fumei, Comandante federale, presidente — cav. Riccardo Soligo, istruttore militare F. G. C. — Antonio Bazzi, addetto al comando federale — Alfredo Ricci — Mario Dorigo del Moto Club di Udine - Membri — Direttore di gara: cent. cav. Giorgio De Zorzi.

Art. 22). I premi saranno assegnati in base al regolamento del R. M. C. I. I premi speciali saranno comunicati ai concorrenti prima della partenza.

Art. 23) Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 7 del 23 settembre XII alla Casa del Littorio di Udine.

Art. 24) I reclami accompagnati dalla tassa di lire 50, dovranno pervenire al direttore della gara secondo le norme del Regolamento manifestazioni del R. M. C. I.

Art. 25) Per quanto non contemplato nel presente vige il regolamento del Moto Club d'Italia.

DOPOLAVORO SPORTIVO

La riunione odierna per i brevetti atletici

Questa mattina al campo Polisportivo Moretti, i dopolavoristi della zona udinese; sono impegnati nelle prove per il conseguimento del brevetto atletico.

La popolarissima manifestazione di atletica leggera, ha riscosso anche quest'anno, nell'ambiente sportivo dopolavoristico il massimo successo.

Numerosissimi sono gli iscritti.

AVIAZIONE

Il circuito d' Europa si è concluso a Varsavia

Varsavia, 15

L'ultima tappa del circuito aereo d'Europa si è svolta ieri con l'arrivo all'aerodromo di Mokotov. Sono giunti: Gedgowd alle 14,20; Tassewald alle 14,29; Yer alle 14,48; Osterkamp alle 15, Seidemann alle 15,2; Dubrich alle 15,7; Krzytinski alle 15,16; Anderlo alle 15,41; Gay alle 15,42; Ambluz alle 15,54; Hieth alle 15,57; Francois alle 16,46; Saugin alle 16,46; Bajan alle 16,50; Plonczynski alle 17,23; Bumzunki alle 17,37; Franke ha atterrato alle 17,11 a Wilno, dove ha passato la notte. Dudztuskie Balger, in seguito a difetto ai motori, si sono fermati a Leopoli, ove pure si trova Junck. Sono ripartiti oggi. Mafferson è anch'esso a Leopoli, ove è stato trasportato il suo apparecchio che ha il carrello danneggiato. Wlodarkiewich ha dovuto compiere un atterraggio forzato, presso Tarnov, per riparare il motore. Probabilmente Max Pherson e Wlodarktewtez saranno eliminati.

9.50 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità del «Popolo del Friuli».

MERCATI

A UDINE

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Castagne da L. 50 a 70 — Fichi da 30 a 45 — Limoni al cento da 9 a 12 — Mele da 40 a 90 — Noci comuni da 140 a 190 — Pere da 40 a 100 — Pesche da 70 a 130 — Uva da 55 a 90 — Aglio da 160 a 180 — Cipolla da 20 a 30 — Fagioli freschi da 30 a 65 — Tegoline (fagiolini) da 20 a 40 — Insalata da 30 a 50 — Patate da 16 a 22 — Radicchio da 30 a 50 — Sedani da 10 a 20 — Spinaci da 30 a 60 — Verze da 15 a 25.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Castagne da L. 0.65 a 0.90 — Fichi da 0.40 a 0.60 — Limoni l'uno da 0.11 a 0.15 — Mele da 0.55 a 1.00 — Noci comuni da 1.90 a 3.10 — Pere da 0.55 a 2 — Pesche da 0.80 a 2.50

Polleria

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3.60 a 4; a peso morto da 6 a 6 — Conigli da 1.80 a 2; a 3.80 — Galline da 4.60 a 5; da 6 a 8 — Oche da 2.50 a 2.80, da 5 a 6 — Piccioni da 1.75 a 2; a 2.50 — Polli da 5 a 5.50; a 7 — Tacchini da 4 a 4.50; da 6 a 8 — Uova l'una da 0.38 a 0.40.

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Frumento da L. 78 a 82 — Granoturco giallo da 40 a 52 — Granoturco bianco da 40 a 47 — Segala da 60 a 63 — Avena da 40 a 50.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 10 a 11 — Erba spagna da 9 a 12 — Paglia a 12.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7 a 8 — Legna in stanghe da 5.50 a 7.

A Cividale

Piazza Duomo: Fagioli freschi il quintale a L. 30 — Frumento a L. 82 — Granoturco vecchio a L. 68; id. nuovo a 48 — Segala a 55.

Piazza P. Diacono: Patate il q.le a L. 18 — Erbette 40 — Spinaci il Kg. a L. 0.70 — Sedani a 0.40 — Funghi a 1.50 — Cavoli a 0.60 — Insalata a 0.60 — Radicchio a 0.80 — Verze a 0.30 — Uva a 0.50 — Mele il quintale a L. 50 — Pere a 60 — Castagne a 45 — Pesche a 120 — Burro il Kg. a L. 7.

Piazza Diaz: Galline il Kg. a lire 4.25 — Polli a 4.75 — Tacchini a 3.60 — Uova di gallina (il cento) a L. 32.

Piazza S. Francesco: Carbone il quintale a L. 18 — Legna a 4 — Fieno a 8 — Paglia a 9 — Vino prima qualità (nostrano fino) all'ettolitro a L. 190.

Foro boario: Maiali da corda per capo L. 150 — Maiali lattonzoli per capo L. 60.

Maiali da corda entrati 15, venduti 7 — Maiali lattonzoli entrati 302 venduti 271.

Sentenze

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio
e per volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore di Latisana ha pronunciato il seguente decreto contro

ROCCO GIACOMO, fu Antonio, di anni 47, commerciante in Teor, imputato del reato preveduto dall'art. 25, 47, 61 del R. D. L. 15 ottobre 1925 N. 2033, per avere posto in vendita e ritenuto per vendere dell'olio di oliva rancido (fatto accertato in Teor il 20 luglio 1934).

(omissis)

Condanna Rocco Giacomo alla ammenda di lire 300 ed alle spese del procedimento.

Ordina che estratto del presente decreto sia pubblicato sul «Popolo del Friuli» e su l'«Agricoltura Friulana», ed affisso agli albi del Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine e del Comune di Teor.

Latisana 31. 8. 1934 XII.

Il Pretore: f.to REPETTO

Il Cancelliere: f.to *Ognissanti*

Passato in giudicato. Per estratto conforme,

Latisana, li 11. 9. 1934 XII.

Il Cancelliere: f.to *Ognissanti*

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio
e per volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore di Latisana ha pronunciato il seguente decreto contro

COLUSSO GIOVANNI fu Luigi, n. 1885, gelatiere a Latisana, imputato del reato preveduto dallo art. 516 C. P. per avere in Latisana il 22. 6. 1934 posto in vendita dei gelati adulterati con sostanze amidacee e colorati artificialmente.

(omissis)

Condanna Colusso Giovanni alla multa di lire Cinquecento, e alle spese del procedimento.

Ordina che estratto del presente decreto sia pubblicato sul «Popolo del Friuli» e su l'«Agricoltura Friulana», ed affisso agli albi del Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine e del Comune di Latisana.

Latisana, 20 luglio 1934 XII.

Il Pretore: f.to REPETTO

Il Cancelliere: f.to *Ognissanti*

Passato in giudicato. Per estratto conforme.

Latisana, 12. 9. 1934 XII.

Il Cancelliere: f.to *Ognissanti*

Comune di Porpetto

E' aperto il concorso al posto di Medico Condotto; scadenza 31 ottobre 1934 XII.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria comunale.

Il Podestà

Per cav. geom. Aldo

ECONOMICI

TRAIANO

Celebrare i grandi significa ripercorrere le grandi vie della storia, rifare il cammino già battuto dallo spirito umano, non già perchè l'antico possa veramente giovare a risolvere i problemi del momento, ma perchè nella contemplazione dell'opera dei grandi lo spirito si esalta e la volontà si affina e si tempra. E' quindi una ragione altamente ideale quella che ci sospinge a diffondere la memoria delle gesta loro: di Cesare, come oggi di Traiano, come domani d'Augusto, poichè attraverso l'opera di costoro si assiste alla fondazione ed al consolidamento di quell'impero Romano, che soccombette direi quasi fisicamente ai replicati colpi di forze avverse, ma spiritualmente fu sempre vivo, risorgendo per volere della Provvidenza dalle proprie ceneri ed una e due e tre volte.

Le leggende non dilatano le opere

Nella storia dei popoli, che è poi niente più e niente meglio che la storia dello spirito umano, spiccano e si impongono alla universale ammirazione le menti creatrici, che suggellano dell'impronta del loro genio un'età, che balzano in generale fuori dallo sconquasso di un'età moribonda per affermare ed imporre i diritti e le esigenze dell'età nuova. Tali sono Cesare, Napoleone, Mussolini, tutti italiani; a tale schiera stan bene accanto, un po' sotto però, l'ottimo principe, Traiano.

Attorno al nome di Traiano si è abbarbicata anche la leggenda e la fama della sua giustizia si è eternata al punto che di questo non accanito persecutore de' cristiani, fu un papa ed un grande papa, Gregorio Magno, ad impetrare l'assunzione in cielo; e Dante ne tramandò un diffuso racconto d'un atto di giustizia e lo sollevò sul cielo di Giove. Ma la leggenda non conta ed altera sempre la verità e la sminuisce, quando le opere sono documentate e documentarle come quelle, cui è affidata la fama di Traiano. Nessuna mente umana, che non voglia incorrere nella taccia di inverisimiglianza saprebbe immaginare e rendere credibili portentose azioni che fanno immortale il nome di chi crea una epoca storica, poichè l'impossibile diviene possibile, l'inosabile osabile, l'irreale reale, la speranza inaccessibile verità trionfante. Pertanto smetteremo di insistere sulle particolari leggende, che crebbero ad abbellire il nome di Traiano, poichè esse non ne dilatano le opere, seppure servono a dimostrare come nell'età di mezzo si preparassero e persistessero le memorie e le tradizioni di Roma antica, che aveva colpito le menti dei sopravvissuti alla sua catastrofe d'una divina e fantastica meraviglia.

E solo accenneremo, poichè serve a farci comprendere come fosse sentita la grandezza di Traiano, che quel violento e bollente spirito che fu Vittorio Alfieri, che sulla scena mosse guerra ai tiranni, sdegnato della freddezza adulatoria del Panegirico di Plinio a Traiano, ne dettò uno suo, che è tutto intessuto di fremente eloquenza; e che in quella via fu seguito dall'italianissimo spirito — alfiereggiante — di Ugo Foscolo, cui le grandi e veritiere sentenze di Tacito inspirarono amore per questo principe, che seppe unire e fondere la repubblica e la monarchia. Tacito ebbe largo influsso nel Risorgimento italiano, onde sono profeti, e il secondo anche martire, l'Alfieri e il Foscolo; a nostra volta noi abbiamo colmato gli anni ingloriosi che vanno dal 1861 al 1915, ricollegandoci al Risorgimento ed ascoltando le voci ed esaltando le opere di quei grandi che non conobbero limite all'audacia, che vissero in una temperie d'eroismo d'animo e di opere e di mente, che solo può trovare riscontro e forse anche essere superata dall'attuale, entro cui viviamo. Ma è bello anche in questo campo ricongiungersi e sentirsi accanto gli spiriti degli assertori della grandezza d'Italia, quand'essa era ancora bambina.

Il primo provinciale alla massima magistratura dell'impero

Alla base dell'impero romano si trovano diverse tendenze: di espansione e consolidamento; quella autocratica e quella tendenzialmente repubblicana; quella d'azione accanto all'altra retta da principi filosofici. Traiano è espansionista, fonde la monarchia con la repubblica; attua una politica d'azione, indipendentemente dalle massime filosofiche, che ressero i governi da Adriano a Marco Aurelio.

Subito dopo la uccisione di Domiziano, che tenta ripudiare il governo di Nerone, impera per due anni (96-98) Cocceio Nerva, col quale si inizia l'impero repubblicano d'adozione. Dal 98 al 117 governa Traiano, il primo provinciale che abbia asceso la più alta carica dello Stato romano, ma che per l'appunto era originario di quella Spagna, non solo fedele e romanizzata, ma così profondamente legata a Roma e pervasa delle sue aspirazioni e dei suoi ideali che nel primo secolo d. C. essa diede e Lucano e i Seneca e Quintiliano e Marziale e ora Ulpio Traiano. Non si avverte in nessuno di cotesti personaggi che la cultura romana sia d'accatto, come un abito preso a prestito; bensì che essa li ha conquistati al punto che Roma vale più e meglio della propria patria, e l'essere cittadino romano è più gradevole titolo che l'appartenere alla più potente comunità della regione d'origine. Miracoli che seppe fare l'antica Roma.

Il governo come disciplina

L'eredità assunta non era lieve. Roma recalcitrava alla disciplina autoritaria e autocratica: l'assassinio di Domiziano insegnava. Erano malvisti i pretoriani. Era infiacchita la disciplina nell'esercito, donde circa trent'anni prima era stato chiamato al trono Vespasiano, donde allora veniva richiamato, per essere assunto all'impero, Traiano. Sarà bene affermare che la grandezza di Roma è derivata solo dalla presenza e dalla volontà degli uomini d'arme; i quali seppero reggere con uguale sapienza l'esercito e il popolo. Traiano volle sì essere il primo magistrato di Roma e dell'impero, ma, da provetto generale, intese il governo come, e sopratutto, disciplina, ed egli la restaurò nell'esercito, la restaurò nell'impero, imponendosi su tutti per le doti intellettuali, morali, anche fisiche, per le benemerenze acquisite in pace e in guerra. Si può imporre una disciplina più che ferrea ed essere adorati, purchè si affronti il pericolo insieme col subordinato e se ne sappia elevare l'anima e la mente alla contemplazione di un ideale che attiri ed esalti. Tale fu l'azione di Traiano, sicchè restaurata la disciplina militare, egli militare, si diede alle conquiste come capo supremo, laddove prima era stato il rappresentante e l'inviato dell'imperatore.

I trionfi militari

Il re di Dacia Decebalo riscoteva da Domiziano annuo tributo, perchè si tenesse lontano o almeno non premesse troppo dai confini orientali dell'impero; Traiano rintuzzò la resistenza e l'opposizione dei Daci e in tre spedizioni sottomise e romanizzò quel paese in modo tale, che for- [illegible] la più sottratto all'influsso romano, e costituisce l'odierna Romania. Soltanto Cesare può essergli messo a confronto, nella conquista della Gallia. Nè qui s'arrestarono le sue conquiste. Nel breve giro dei diciannove anni del suo regno, che non furono tutti dedicati alla guerra, egli sottomise e Arabi e Colchi e Assiri e restituì l'Armenia al dominio dei Romani. V'era una popolazione che gravitava ai confini dell'impero, quella dei Parti, con quali s'era combattuto con alterna fortuna: buona quando l'impresa era stata condotta da valenti generali, convinti della bontà della causa per cui combattevano; cattiva quando ressero le operazioni di guerra uomini mediocri e solo preoccupati del personale interesse. Fin dai tempi della repubblica quella popolazione era venuta in urto con Roma; e Cesare era stato trucidato mentre preparava una spedizione, come Egli solo sapeva fare. Il programma di Cesare che s'impose a tutti i suoi precessori, trovò il migliore esecutore in Traiano, che estese sui Parti il terrore di Roma e ne rese temute le aquile e le legioni, anche se una vasta ribellione dall'Armenia all'Egitto lo costrinse ad interrompere la conquista ottimamente avviata.

Ma non si deve imputare a Traiano se i suoi meritati trionfi e le sue sudate vittorie non diedero a Roma tutti i frutti che potevano. Egli sapeva che per vivero bisogna aumentare; che dove c'è ristagno di opere, c'è regresso; che l'unica legge che regge il destino dei popoli è quella di espansione: rintuzzare il nemico prima che diventi pericoloso, abbatterlo quando è potente; che insomma l'unico modo di difendersi è quello di offendere. A questa esatta e precisa volontà egli ispirò le sue azioni, e se dopo di lui Adriano, stoico oltre che generale, pensò di immortalarsi con il suo famoso vallo, il successore, che pure ebbe molti meriti, contribuì alla distruzione dell'opera di Traiano, perchè è cosa arcinota che le difese valgono, ma che anche la più grande muraglia crolla, quando si debba soltanto difenderla.

Severo restauratore di ordine nuovo

L'opera civile di Traiano è meno nota di quella militare. Il suo maggiore elogio è che sottopose l'attività umana alla legge, abolendo l'arbitrio. Così il bisogno di giustizia, innato nel popolo, trovava appagamento, il che non vuol dire che le leggi non fossero severe ed applicate, poichè severo fu nel costume e nell'azione Traiano. Anzi la severità lo fece amare straordinariamente: il popolo ama venerare, ma non vuole neppure e non sa venerare chi gli si pone accanto e gli si rende uguale; egli ha bisogno di sentire la superiorità ed anche il freno, docile ed infiammabile come è ad ogni ideale di grandezza e di potenza. Se così non fosse e se l'eroismo in guerra non accendesse gli animi e facesse sentire come siano di materia migliore coloro che lo esercitano, non si capirebbe come Traiano fosse amato come un dio dai soldati cui impose, dopo che l'avevano perduta, una dura disciplina. Ma c'era già l'esempio di Mario, di Cesare. Fu più che un rinnovatore un restauratore dello ordine interno: senza di esso erano impossibili le guerre d'espansione e di conquista; procurò di risolvere questioni gravi per l'impero romano: quella dell'agricoltura, quella della miseria, quella del lavoro, tre dei capisaldi, che sono anche la pietra di paragone di ogni vero governo, poichè la pace e la tranquillità sociale si fonda in parte su quelle economica e sulla conseguente certezza del proprio sostentamento.

Si afferma il concetto dello Stato

Gravissima la questione agricola, la quale viene preparando ed attuando il colonato e la servitù della gleba: forse unica soluzione che s'aveva allora per arrestare lo spopolamento della terra e i danni derivanti dalla progressiva scomparsa della piccola proprietà, mentre ne era avvertita la somma importanza anche per la sicurezza dell'impero; grave, se non gravissima, la questione finanziaria, acuita dalle guerre vittoriose e dalle spese incontrate anche per opere pubbliche, e che sarà un notevole peso per i successori. Eppure oggi, a distanza di secoli, si può affermare che il concetto di stato e d'onnipotenza dello stato si afferma in quel tempo, se non proprio con Traiano, certo con Adriano. Si diffonde da lui fino a Marco Aurelio l'idea, stoica in verità, che l'imperatore doveva nutrire assoluta ed incondizionata devozione allo stato ed alla comunità, adempiere a' suoi doveri attuando i principi della morale stoica, che portava a considerare anche e rispettare le genti più umili, interpretandone i bisogni e procurando di sovvenirvi; ma contro l'obbligo dell'imperatore stava quello dei cittadini, legati ed obbedienti alle necessità dello stato ed obbligati a mettere a disposizione dello stato anche la loro opera personale.

Errore sarebbe ritenere che questa concezione abbia larghi rapporti con l'ideale fascista dello stato. Le differenze sono sostanziali e profonde, diversa la fonte onde essa trae origine, diverse le conseguenze che ne derivarono e ne deriveranno. Ed è ovvio: diversi sono i problemi che si sono dovuti risolvere.

Ma ci sono pure alcune analogie: il concetto che il cittadino deve contribuire al bene dello stato e quello che il capo è in fondo, potremmo dire con Oriani e Mussolini, il servitore dello stato.

I segni della grandezza

Da Traiano senza contestazione ha inizio il periodo di maggiore splendore e potenza dell'impero romano. Nella storia letteraria basterebbe l'altissimo nome di Tacito, il migliore interprete dell'anima romana di questo periodo; ma gli Antonini seppero che non esiste vero impero senza gloria d'arte, sicchè furono tra i più grandi costruttori. Traiano ottenne il suo arco ad Ancona, così possente e solido nella sua semplicità, in ricompensa delle spese fatte di suo, costruendone il porto. Assai probabilmente è del tempo del suo impero quella Basilica sotterranea della via Prenestina, che presenta una navata centrale munita di abside e navate laterali, quali si troveranno in seguito nelle chiese cristiane. E sotto Traiano fu iniziata e condotta innanzi la ricostruzione del Pantheon, ultimata sotto Adriano perciò che si riferisce alla sala, la quale è una meraviglia per la luminosità e la cupola. E ci diede un altro arco a Benevento, e le terme a Roma, oltre al foro ed a quella colonna, che insieme colle decorazioni scultoree dell'arco beneventano e ai plutei dei rostri imperiali, dove Traiano dimostra il suo amore ai bambini, per i quali istituì gli «alimenta Italiae», danno la dimostrazione della capacità espressiva e della perfezione raggiunta dagli scultori del tempo di Traiano. Il quale insieme al popolo romano è l'onnipresente di tutte le grandiose scene che si svolgono sulla superficie della colonna, a testimoniare quell'unità di intenti e quella mutua cooperazione, senza la quale non c'è governo stabile nè grande. E insieme è da osservare come in quella colonna tutto è reale, secondo la vera natura romana, che non ha bisogno di costruire cose ideali, poichè le sue azioni raggiungono e superano qualunque possibilità d'umana immaginazione. C'è insomma l'interpretazione dello stato d'animo onde derivano le nazioni, in quei bassirilievi: ciò che porta la scultura dei tempi traianei al vestire, non toccato neppure dall'arte greca.

Sotto qualunque aspetto si guardi, Traiano, che diede altri monumenti ad altre parti del mondo romano, manifesta i segni della sua grandezza: perchè pensiero ed azione furono concordi, anzi unitari e rivolti ad un solo fine: lo splendore e la potenza di Roma.

Dante Bianchi

Eroismo di Madre

Verità di guerra

Tutto taceva lassù. Tacevano i cannoni nemici, tacevano i nostri. Non si sentiva neanco un colpo di fucile, come qualche volta accadeva durante una sosta.

Che si preparava?

Questa angosciata domanda molti si facevano, ma in silenzio, a se stessi soltanto, chè la gente friulana, in generale, e la carnica in modo speciale, non ama le vane chiacchere, le discussioni fuori tempo, sopratutto nei momenti gravi.

E questa domanda angosciata si faceva una vecchia Madre, che viveva a Valle, in una rustsica casetta quasi nascosta nel bosco. Aveva con lei una figliuola, e lassù al fronte il figlio Alpino.

Era l'ultimo dei figliuoli, natole un mese dopo della morte del marito, forse il più caro al suo cuore, buono ed allegro. Era tutta la sua gioia. Ci pensava sempre, pregava per lui, soffriva tutte le ansie; ma non piangeva mai; non aveva versato neanche una lagrima quando lo aveva visto partire per la guerra, insieme con i compagni, bell'Alpino friulano, forte e sano. Lo aveva baciato in fronte; gli aveva detto: «fa il tuo dovere, figlio mio».

Una sera, mentre stava seduta sulla porta della casa, le mani incrociate sul rosario, sentì un passo, poi una voce: «Mamma».

Si alzò di scatto. Due braccia robuste la stringevano nell'abbraccio. Era il suo Beppo!

Passò con lui due giorni beati. Era allegro, e così affettuoso, così buono.

Ma al terzo giorno si accorse che c'era in lui un cambiamento, lo vedeva turbato, guardare lontano, impallidire ad ogni rumore. Ed alla sera volle sapere, lo interrogò.

«Mamma, avevo ottenuto due «soli giorni di licenza; ora anche se parto non arrivo in tempo. E' lungo il cammino, e sarò «dichiarato disertore».

La madre capì il tumulto di quell'animo. Era paura? Era dolore di doverla lasciare forse per sempre?

Ma non rispose la Madre. Prese sur una seggiola uno scialle, se ne coprì la testa, disse piano due parole alla figlia e, preso per una mano il suo Beppo, come quando era bambino, gli disse: «Andiamo».

Camminarono sempre in silenzio, la notte era limpida, l'aria fresca, tutta impregnata di un profumo d'erba fiorita. Spuntava appena l'alba quando arrivarono alla linea.

La Madre, alla sentinella che la interrogava, dice: «Il capitano?

E quando furono innanzi al comandante con voce ferma, spiegò così: «Capitano, non lo punisca. «Io soltanto sono colpevole. All'ultimo momento provai un «senso di grande debolezza e.... «non volevo lasciarlo partire. «Ora sono io che l'accompagno»...

Il capitano guardò, ora la Madre ora il figlio. Aveva capito il dramma di quelle due anime? Dopo un'ora, nella quale volle che la donna si riposasse, disse all'Alpino: «Andiamo ad accompagnare tua Madre fino fuori della linea».

E quando furono al punto fissato l'ufficiale strinse la mano alla donna, poi, accompagnandola con lo sguardo fino a quando l'esile figura scomparve nel bosco, si volse al soldato e gli disse: «quella «è una Madre eroica, bada di es«serne degno».

Elisa de Puppi

La televisione perfezionata

S. Francisco, 15.

Si prevede un progresso immediato nello sviluppo della televisione mediante stazioni di radio-diffusioni con una nuova serie di onde corte, come risulta dall'annuncio dell'invenzione di un nuovo tipo di tubo catodico ideato da Philo Fransworth e perfezionato nei locali laboratori di radio telegrafia. Esso è stato provato la notte scorsa con successo. Mediante il detto tubo sono stati trasmessi messaggi da San Francisco a New York ad Honolulo e a Manilla. Il nuovo tubo non è basato sui filamenti e costa meno dei tubi attuali. Si afferma che esso ha una potenzialità di amplificazione 9000 volte maggiore di qualunque altro.

(Radio Stefani).

Una statua ad un italiano vivente

Roma, 15.

Una corrispondenza da S. Paolo, Brasile, della «Roma Press», alla «Agenzia d'Italia», informa che è stata colà inaugurata una statua, che rappresenta il Conte Francesco Matarazzo, di oltre 80 anni, grande industriale e grande benefattore. La statua sorge davanti l'ospedale italiano «Umberto I» accanto al quale il co. Matarazzo ha fatto erigere e funzionare, a tutte sue spese, la casa ospedale, in memoria di un figlio perduto. Dopo la inaugurazione, alla quale hanno assistito il R. Console Generale ed i Vice Consoli italiani, nonchè molte autorità brasiliane, ha avuto luogo la posa della prima pietra della erigenda Maternità, intitolata alla moglie defunta del conte, che l'ha istituita.

Pagine nostre — RUSSIA

Alla frontiera russo - polacca, qualche amico di Polonia avverte il giornalista italiano: «Voi italiani avete una curiosità morbosa per la Russia!» e confessa che noi conosciamo oggi la Russia più di essi Polacchi che ne sono assai più lontani di quanto possano lasciar supporre le leggi della geografia....

Infatti l'Italia fascista vanta oggi una bibliografia sulla Russia dovuta ad esperienze dirette di studiosi di tecnici e di giornalisti — ch'è degnamente apprezzata in Paesi stranieri, ov'è tradotta e divulgata: l'Italia fascista dà così, attraverso l'opera di suoi osservatori e di suoi scrittori, una conferma nuova del sicuro realismo, libero da preconcetti, col quale esamina il grandioso fenomeno sociale che agita un popolo di centocinquanta milioni di uomini.

Fra tanti libri, che rispondono alla nostra volontà d'indagine più che a nostra «curiosità morbosa», questo di Mirko Ardemagni è indubbiamente il più idoneo ed efficace a dare alla massa dei lettori una chiara idea della rivoluzione russa in tutti i suoi elementi spirituali ed in tutti i suoi svolgimenti materiali.

Il nostro lettore medio può ben compiacersi di trovare in questo chiaro volume la più esauriente risposta alla serie d'interrogativi che dal 1917 i più si van ripetendo sulle cose di Russia.

Mirko Ardemagni è un osservatore acuto ed un commentatore sapiente che accompagna il lettore da Mosca a Ekaterinburg, che gli spiega l'organizzazione industriale e gli rivela l'organizzazione agricola, che lo commuove al contatto dei borghesi e dei nobili sopravissuti e della torme di figli di nessuno, che lo interessa allo strano mondo economico in cui ferve il travaglio affannoso della temeraria civiltà nuova. S'alternano così nell'ampio e chiaro volume (pubblicato dall'Istituto Editoriale Nazionale di Milano) pagine vibranti d'umanità e pagine positive d'indagine sociale, pagine descrittive della vita sovietica quotidiana e pagine analizzatrici d'un fenomeno economico di assurda apparenza.

Dove il sentimento anima lo scrittore, di fronte a folle varie che destano varia pietà, il lettore è commosso d'umana simpatia; dove l'intelletto illumina un elemento originario od un fenomeno derivato della rivoluzione lo scrittore attrae la nostra curiosità di sapere, avviva la nostra attenzione, ci rende soddisfatti partecipi della sua obbiettiva constatazione.

Quante e quante belle pagine vive d'intensa umanità in questo volume magnifico! Rivediamo le folle che sfilano ogni sera al mausoleo di Lenin, risentiamo la tragedia delle vecchie caste detronizzate, riviviamo il massacro della famiglia imperiale nella suggestiva ricostruzione che l'Ardemagni ne ha fatta alla Casa Ipatieff, contempliamo le lunghe file dei rassegnati che debbon rifornirsi di generi alimentari, esaminiamo la strana folla delle grandi vie cittadine, seguiamo la interessante ed ardua lotta del bolscevismo contro i contadini fin che la steppa è trasformata in «fabbrica di grano», conosciamo l'impressionante mobilitazione civile e la contemporanea piaga del nomadismo, soffriamo la misera vita dei «bezprizorni», tipico frutto della rivoluzione, milioni e milioni di figli di nessuno.

Abbiamo accennato alle pagine che — in forma piana — danno idee chiare sulla situazione economica e sulla politica finanziaria della Russia d'oggi: ma lo studioso di fenomeni sociali si fermerà indubbiamente a considerare le pagine più forti di questo volume, le pagine della poderosa prefazione, una trentina di pagine che offrono il più suggestivo panorama del mondo capitalistico in piena crisi. Qui l'Ardemagni mette a fuoco il problema dei problemi con una felicissima frase sintetica: «Il capitalismo, che è stato il moltiplicatore delle ricchezze, non è capace di esserne il distributore». Di fronte a così positiva constatazione i russi vogliono rimuovere «l'ostacolo della distribuzione, costituito dal capitalismo», e si richiudono quindi nel programma negativo della distruzione del capitalismo, mentre Mussolini impegna la grande lotta per la moralizzazione ed il disciplinamento del capitalismo, col positivo programma che si va realizzando dallo Stato corporativo. Possiamo concludere come Mirko Ardemagni conclude: Lenin è il sogno, Mussolini è la realtà.

Ugo E. Imperatori

L'Italia e gli asiatici

Roma, 15.

In un articolo pubblicato dalla «Calcutta Review» organo della Università di Calcutta, sotto il titolo «La Nuova Italia e l'Oriente», del dott. Taraknath-Das, uno dei più noti scrittori indiani di cose politiche, rievoca le impressioni riportate nel suo lungo soggiorno in Italia. Lo scrittore indiano ha sentito una grande ammirazione per l'opera di ricostruzione compiuta nella vita italiana dal Fascismo e si è convinto della indelebile impronta che questa lascierà nel pensiero degli altri popoli. Quanto al nostro atteggiamento rispetto al problema dell'Estremo Oriente, il Taraknat Das rileva l'efficacia della azione che la nuova Italia svolgerà a favore di una reciproca comprensione fra Oriente e Occidente. In proposito, riporta la traduzione del discorso del Duce agli studenti orientali, augurando che lo spirito delle parole del Duce venga compreso dalla gioventù asiatica, che aspira, sopra tutto, alla parità di diritti con gli occidentali ed incoraggia gli studenti del proprio Paese a recarsi in Italia, dove troveranno la atmosfera più adatta per loro, libera da ogni pregiudizio di razza.

Il cancro... e le conserve

Cleveland, 14.

All'88.o Congresso annuale della Società Americana di Chimica il dr. Ellios Mac Donald ha annunciato che il meccanismo di sviluppo del cancro sarebbe scoperto e anche il metodo di guarigione potrebbe esserlo entro un termine di cinque anni. Secondo il dott. Mac Donald le sostanze chiamate «enzimi», prodotte da differenti organi del corpo, specialmente le fosfatosi secrete del rene, e che si portano sui tessuti cancrenosi, sembrano essere una reazione di difensiva che l'organismo ha contro il cancro e ne potrebbe essere attivata la produzione mediante inoculazione di qualche stimolante come si è sperimentato sui topi e altri animali cui era stato inoculato il cancro.

Il dott. Mac Donald ha dichiarato che i morti di cancro, che erano 73 su 100 mila nel 1900, sono oggi 124 su 100 mila e sono aumentati del 15 per cento negli ultimi anni forse a causa delle sostanze chimiche impiegate nella preparazione degli alimenti in conserva. *(Radio Stefani)*

La spedizione scientifica italiana nella Volinia

Luck, 15.

In questo Capoluogo della regione di Volinia è arrivata la spedizione scientifica italiana capitanata dal prof. Corrado Gini dell'Università di Roma. Composta di alcuni specialisti in materia demografica essa sta compiendo gli studi intorno alle particolarità d'indole antropolitica e demografica della popolazione caraima. Questa popolazione, discendente dagli antichi ebrei, professa la vecchia religione mosaica senza alcuna delle aggiunte posteriori e rappresenta gli ultimi superstiti di una numerosa setta mosaica nota nella Babilonia intorno all'VIII secolo della nostra era.

Esportazione goldoniana

Buenos Aires, 14.

L'Agenzia «Roma Presa» informa che è stata inaugurata la stagione di commedie italiane, organizzata al Politeama dalla Società «Amici del teatro italiano». La inaugurazione ha avuto luogo col «Ventaglio» di Carlo Goldoni, che ha avuto un vivissimo successo.

VENTO DI FRONDA

Dopo Angeli senza paradiso *e* Sinfonie d'amore *(il meraviglioso «Blossom time» della British Pictures salutato con entusiasmo alla Biennale di Venezia) si annuncia un terzo film su Schubert,* Love time *(tempo d'amore). Questa nuova pellicola, che è già in lavorazione a Movietone City, porta sullo schermo la Vienna di Schubert, con il grande compositore. La signorile figura di Schubert sarà interpretata da Nils Asther, e quella dell'Imperatore d'Austria da Henry Kolker.*

Si tratta, credo, di un cambiamento di titolo del già annunciato «Serenade». *Nulla da obbiettare, anzi; solo pensiamo possa essere pericoloso per i produttori ritentare, sia pure sotto diverso aspetto, uno stesso soggetto. In cinema non è ammesso ripetersi, nè progredire a ritento: è legge il superarsi e superare. Ma evidentemente, se una casa americana ha messo in cantiere questo lavoro, avrà studiato bene preventivamente la cosa. Ed ha lanciato la sfida!*

Ancora una volta, cinema americano e cinema europeo sono di fronte: Angeli senza paradiso *combatte per l'Europa, ed al suo fianco si è schierato* «Sinfonie d'amore» *levando bandiera inglese.* Love time *difende la bandiera italiana.*

* * *

Ma anche la cinematografia inglese potrebbe ormai foggiarsi uno scudo o una bandiera tutta trapunta di stelle: il firmamento di Elstree è forse destinato ad offuscare quello di Hollywood. Un esempio?

Caterina II *contro* La grande Caterina: *Elisabetta Bergner o Marlene Dietrich? Korda o Mamoulian?*

Chissà perchè, la Paramount; quantunque invitata, non ha voluto presentare alla Biennale il suo «Caterina II»*: Il motivo? Non conta. E' soltanto una battaglia rimandata: l'America ha preferito adottare la tattica di Fabius Cunctator.*

* * *

Attenzione! In politica il pericolo tedesco; in civiltà il pericolo americano; in economia il pericolo giallo... in cinema il pericolo russo. La Russia ha dichiarato a Venezia, nella presentazione dei suoi lavori, le linee generali del suo programma: è un programma di vasti orizzonti, che si propone di continuare una produzione di propaganda per uso interno dell'Unione, e di iniziare una grande produzione aliena da scopi propagandistici rivoluzionari da gettare sul mercato in concorrenza alla migliore produzione americana ed europea.

Non conoscevo neppure un film

SCHERMI

russo; alla Biennale ne ho veduti parecchi. Ma quando ho assistito alla proiezione dell'ultimo: Ragazzi Allegri *una farsesca parodia musicale (che non è certo l'opera più bella tra quelle proiettate), ed ho veduto quell'interminabile carrellato orizzontale di chilometri e chilometri senza interruzione, con in primo piano piedi e torsi, e schiene, e rocce, e sassi, e spuma d'ondate, e ancora torsi, e schiene, e piedi, ho avuto netta l'impressione di una realtà raccapricciante, formidabile, profondamente e ridicolmente umana. Solo allora ho pensato alla Russia come fucina di un'arte che non è soltanto diversa dall'usuale, ma è sopratutto nuova.*

Nel cinema vi è urgenza di uno spirito nuovo.

* * *

Non è possibile concepire un cinema universale: Ed allora le soluzioni sono soltanto due: adagiarsi supinamente a ricevere le creazioni degli altri popoli, oppure creare un cinema d'impronta veramente nazionale.

Vecchio problema! Non basta porre sulle presentazione un bel fascio Littorio per dare anima e sentimenti italiani alla vicenda del film. Bisogna che la vita nostra sia sinceramente ritratta, profondamente sentita.

Ho notizia di un progetto ventilato nella nostra città per dar vita a una buona produzione industriale; e so che il competente Ministero è stato invitato ad aderire all'iniziativa col suo appoggio morale e materiale. Si tratta infatti di un ottimo soggetto che ha per sfondo le gesta eroiche della nostra cavalleria. E' un soggetto magnifico, che se ben realizzato potrebbe dimostrare al mondo, ed in particolare a certi nostri registi della vecchia guardia, cosa significhi un film italiano.

Ugo Bassan

✱ Neve bianca.

Si ha notizia da Hollywood che Walt Disney è intento alla preparazione di un cartone a colori a lungo metraggio, basato sulle fiabe della serie «Neve bianca». Questo film, data la sua lunghezza e le difficoltà di preparazione e di realizzazione che presenta, non potrà essere pronto prima della fine del 1935 e degli inizi del '36.

Ad ogni buon conto, la pubblicità americana comincia già da ora a battere la grancassa!

✱ Alcuni giudizi.

Ecco i primi giudizi della stampa sul film «Giornate di Sole» del Cine Club Udinese, presentato fuori concorso alla Biennale Cinematografica di Venezia:

«Il film è apparso piacevole e interessante sopratutto per l'ottima fotografia, per il disinvolto montaggio, e per l'interpretazione di una giovane attrice, Thea Daris, che dimostra di possedere attitudini per lo schermo» *(La Stampa, 11 settembre).*

«.... Si sente in tutto il film una atmosfera nuova, di giovani, che si stacca dal vieto commercialismo della solita produzione per aspirare a forme d'arte più pura, a manifestazioni più belle e vitali di ciò che rappresenta la vita, e l'amore, per dei cuori giovani». *(Il Popolo di Trieste)*, 10 settembre).

«Peccato che il film sia stato presentato alla Biennale fuori concorso, causa il ritardo con cui fu ultimato. Ma ugualmente la proiezione servì a dare ai giovani cinedilettanti udinesi una meritata soddisfazione per le favorevolissime critiche della stampa e dei competenti. Specialmente apprezzata la fotografia, luminosa e rilevata, anche nelle scene di interni, eseguite a Udine in «studio» con risultati mai ottenuti fino ad oggi in film sperimentali». *(Stelle, 22 settembre).*

... Ed i consensi continuano.

✱ XX Secolo.

La possibilità che un nuovo metallo trasparente, recentemente scoperto in Germania, possa rivoluzionare la meccanica della fotografia cinematografica, è stata preveduta da Arthur Zaugg, un tecnico svizzero attualmente a Hollywood, dove è sovraintendente del reparto macchine. Secondo il Zaugg questo metallo potrebbe sostituire la celluloide nella fabbricazione della pellicola. E si sostiene che il film di metallo avrebbe, su quello di celluloide, due grandi vantaggi: una maggiore resistenza e una minore possibilità di deterioramento, oltre all'innegabile beneficio della non infiammabilità.

E il costo? Per chi non lo sapesse, una normale pellicola di celluloide, senza contare le spese di sviluppo e stampa, viene a costare sulle 4 lire al metro; e la postsincronizzazione costa, tutto compreso, 25 lire al metro. Pensare che per l'«Armata azzurra» sono stati girati 90.000 metri di negativo!!

✱ Faccia di bronzo.

Molti giornali hanno lanciata la notizia che Buster Keaton, il popolare «faccia di bronzo», l'uomo che non ride mai, riderà in un suo prossimo film.... Può darsi, ma per ora egli ha conservato la marmorea impassibilità abituale. Infatti sono stati visionati nella sala privata di proiezione della Fox film, due divertenti cortimetraggi, intitolati «Lo sceriffo sono io» e «Apollo sconfitto»; come al solito le paradossali trovate di Buster Keaton sono tali da esilarare gli spettatori, ma sulla sua maschera melanconica non è apparso il più lieve sorriso.

E che? Niente da meravigliarsi, del resto: la umanità è fatta così; sempre pronta a ridere delle cose più serie, o più banali. Si ride perchè un pagliaccio si prodiga in buffonate, ma si ride di più se il signore che passa, dall'aria importante e affacendata, scivola su una buccia di banana e dà in un ruzzolone.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

Oggi a Gemona le squadre della Milizia di tutta Italia

si cimenteranno arditamente nella gara nazionale di marcia e tiro in montagna

Esercitazioni in montagna

Oggi alle ore 5 ha inizio la dura competizione nazionale. Gemona fascista ha accolto le squadre partecipanti alla gara di marcia in montagna, con il suo cuore pulsante di gioia in questa grande manifestazione fascista.

Le squadre, che si sono recate subito a conoscere il percorso, rientravano ieri in sede fresche ed inquadrate, con spirito e morale elevatissimi, tra la ammirazione della cittadinanza e delle numerose autorità militari venute da ogni dove.

In esse si ammira la volontà trasfusa dai loro comandanti di Legione e alimentata dalla disciplina cieca nel Duce che nella Milizia ha il presidio della Rivoluzione.

Questi uomini, orgogliosi soltanto del dovere compiuto e da compiere in qualsiasi evento — donatisi completamente a Mussolini — affronteranno oggi la durissima prova, con l'impeto e la audacia dei forti.

Le Camicie nere gemonesi, la cittadinanza tutta, le organizzazioni locali, il popolo tutto è partecipe a questa manifestazione in cui il lavoratore, smesso l'abito del lavoro, indossa il grigioverde delle fiamme nere e, con una offerta sublime del suo fisico, affronta il cimento organizzato dalla 55. Legione Alpina Friulana, per dare all'Italia fascista uomini dai muscoli di acciaio, guerrieri nell'anima e nel corpo.

Gemona saluta in essi l'aristocrazia del Fascismo, quella a cui è affidato il più sublime dei compiti: la difesa della Rivoluzione.

Le squadre partecipanti

Tutte le Legioni sono rappresentate dai migliori militi, che daranno cuore e prodigheranno le massime energie, alla gara, per onorare la rispettiva Legione e la propria Provincia.

Le squadre partecipanti sono 18 con un totale di 198 legionari, appartenenti alle seguenti Legioni e Gruppi:

2.a Legione, I, Torino - 3.a Legione, III, Cuneo - 9.a Legione, VIII, Sondrio - 41.a Legione, XI, Trento - 55.a Legione, XIII, Gemona - 72.a Legione, XVI, Modena - 94.a Legione, XIX, Pistoia - 85.a Legione, XX, Massa Carrara - 118.a Legione, XXI, Velletri - 132.a Legione, XV, Avezzano - 136.a Legione, XXIII, Potenza - 129.a Legione, XXX, Pescara - Coorte Aut., XXXI, Lanusei (Sardegna) - 171.a Legione, XXVIII, Palermo - 5.a Legione Universitaria, XXV, Napoli - 3.o Reggimento Artiglieria Alpina (Gruppo Conegliano) Osoppo - 5.a Legione R. Guardie di Finanza, Udine.

I posti osservatori e di controllo

Sono stati fissati i seguenti posti di controllo, che sono anche dei magnifici osservatorii della gara di marcia:

I posti di controllo sono i seguenti: N. 1 Palis — N. 2 Cima Quarnan — N. 3 Cima Chiampon — N. 4 Forcella Ledis — N. 5 Sella S. Agnese. A Sella Foredor funziona da controllo la Direzione di tiro.

I controlli a timbro sono: Cima Quarnan, Cima Chiampon, Sella di Ledis.

I controlli a vista sono: Palis, Casera Scric, Sella S. Agnese.

I posti di controllo sono dotati dei seguenti generi da mensa a disposizione delle squadre concorrenti: limoni, uova sode, pane, caffè, cognac, marmellata.

Oltre al compito di assicurarsi del regolare svolgersi della gara, i posti di controllo devono servire in caso di necessità quali posti di pronto soccorso. Distaccando le Camicie nere loro assegnate per eventuali trasporti di infortunati ai posti fissi di soccorso che sono segnati nello specchio allegato.

I controlli, comunicheranno alla giuria i passaggi delle squadre e le novità, servendosi dei mezzi di collegamento stabiliti presso di loro.

L'inaugurazione della Caserma della 55.a Legione Alpi na friulana

Anche il problema della sede della «Fierissima 55.a Legione» è stato risolto, auspice S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Temistocle Testa, che agli innumerevoli problemi friulani d'ogni carattere e di ogni genere sa dare sollecita risoluzione e pronta realizzazione.

La vecchia caserma dei «Battaglione alpini Gemona» è ora irriconoscibile. Il lavoro progettato dall'ing. cav. Renato Raffaelli, ufficiale della 55.a legione, ed eseguito meravigliosamente dalla impresa Pittini, assistente il camerata Giuseppe Londero, ha dato alla via XX settembre una solennità degna della nuova Gemona fascista, che, grazie al fervore dei dirigenti nostri — autorità politiche e civili — va assumendo sempre più un aspetto nuovo, decoroso, degno dei tempi nuovi.

Ufficiali dell'Alpina a rapporto

Al riatto della caserma hanno cooperato i nostri migliori artigiani e operai edili. Due bei portoni d'ingresso — uno da piazza S. Rocco e l'altro da via XX settembre — portano nell'interno del palazzo della Milizia.

Il cortile è stato abbassato, i pergoli sono stati rifatti, con balaustre eleganti, le vecchie stanze hanno subito una profonda trasformazione ed hanno trovato posto tutti gli uffici della Milizia. Camerate ampie ed arieggiate potranno ricoverare un notevole numero di militi della Legone.

I lavori eseguiti hanno stupito tutti e possiamo ben dire che con questa nuova opera Gemona s'è messa alla testa delle iniziative fasciste. Ma altre opere attende la nostra importante città alpina, opere che saranno affrontate con l'ausilio e con la volontà dinamica di S. E. il Prefetto Testa, che al Friuli lascia forti segni della sua attività, per l'amorevole affetto ch'egli porta alla nostra terra di confine, al nostro popolo laborioso ed intraprendente.

La magnifica caserma sarà oggi inaugurata alle ore 11 alla presenza dei Gerarchi, delle autorità, delle rappresentanze politiche e civili.

Un opuscolo su Gemona

Il Delegato mandamentale dei commercianti sig. Giacomo Falomo, nell'occasione del IV Campionato nazionale di marcia in montagna ha curato l'edizione di un opuscolo illustrativo di Gemona, con le indicazioni dei principali alberghi e negozi cittadini. Vi è inoltre tutto il notiziario riguardante la gara nazionale e le precedenti gare di marcia in montagna.

I cenni storici sono stati scritti dal vice Presidente della Società Operaia sig. Antonio Tessitori, direttore della biblioteca della Società, affettuoso rievocatore delle memorie cittadine.

L'opuscolo è stato stampato, in veste elegante e con molta proprietà, dallo stabilimento tipografico Giacomo Toso.

Nel Fascio

Il 14 corr., presente l'Ispettore di zona, il nuovo Segretario del Fascio centurione Alessio Poincelli ha ricevuto la consegna dello ufficio dal cessato segretario cav. Ugo Armellini.

E' stata presa visione del carteggio politico ed amministrativo e stato steso il verbale di consegna.

Elevando il pensiero al Duce, s'è chiusa in stile fascista la seduta dell'insediamento.

Sono stati inviati telegrammi: a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale e al comandante il Gruppo Legioni.

Per il genetliaco del Principe Ereditario

Ricorrendo ieri il genetliaco del Principe Ereditario, la cittadina si è pavesata a festa: da ogni balcone sventola il tricolore. Il campanone del castello ha suonato in segno di giubilo e alla sera i palazzi degli uffici pubblici sono stati illuminati.

Nomina nella D.I.C.A.T.

Il camerata C. M. Francesco Bonitti, comandante il locale manipolo della «Dicat», è stato nominato ufficiale in servizio permanente nella «Dicat costiera», riuscendo, per titoli, fra i primi concorrenti.

Rallegramenti.

MORTEGLIANO

I festeggiamenti odierni e le gare sportive

Ricordiamo il programma delle manifestazioni che si svolgeranno a Mortegliano oggi e domani in occasione dei festeggiamenti annuali:

Oggi: Ore 8. Apertura della pesca di beneficenza dotata di numerosi e ricchi premi. — Ore 15: manifestazione atletica comprendente: corse di m. 100, 400, 1500, 5000. Staffetta olimpionica (800, 200, 200, 4). Salti in lungo e in alto. Lanci palla di ferro. Alla gara possono prendere parte gli atleti tesserati alla F.I.D.A.L. ed ai vincitori verranno assegnate delle medaglie. — Ore 22: concerto bandistico della Banda Comunale del Dopolavoro con il seguente programma: De Nardis «Marcia solenne» — Pich Mangiagalli: «Carillon Magico». — Mascagni: «Cavalleria Rusticana». — Verdi: «Otello» (fantasia) — Rossini: «Guglielgo Tell» (sinfonia) — Ore 22: Spettacolo pirotecnico, dato dalla Premiata Ditta Del Zotto di Udine.

Domani: Ore 8: continuazione della pesca di beneficenza. — Ore 14: corsa ciclistica per terza e quarta categoria (8.o Gran Premio Mortegliano) su percorso di 120 chilometri dotata dei seguenti premi in denaro: 1. lire 150; 2. 100; 3. 70; 4. 50; 5. 30; 6. 20; 7. 20; 8. 20; 9. 10; 10. 10.

Ore 14.30: Corsa ciclistica per allievi su circuito di chilometri 54 con i seguenti premi: 1. lire 50; 2. 35; 3. 20; 4. 10 5. 10.

Ore 21: concerto della Banda del Dopolavoro col seguente programma: Beretta: «Tiro a segno» (marcia) — Catalani: «Loreleï» danza delle ondine — Verdi: «Trovatore». — Gounod: «Faust», duetto e valzer atto 2. — Verdi: «Forza del Destino» (sinfonia).

Ore 22: Spettacolo pirotecnico con serie di fuochi aerei nuovissimi, dato dalla Ditta Del Zotto.

CODROIPO

La morte del Giovane fascista Rizzetto

L'altro ieri all'ospedale di Udine è decesso il ventenne Giovane fascista Rizzetto Remigio di San Vito al Tagliamento che come è stato già riferito è andato l'altra sera a cozzare contro una carrozza.

Il Rizzetto, che era stato prima ricoverato ai locali Istituti assistenziali, con la commozione cerebrale, dato il suo grave stato veniva in seguito trasportato ad Udine, ma purtroppo egli ivi decedeva.

Caduta d'un ciclista urtato da un'auto

Angelo Tosolini fu Mattia si dirigeva l'altro giorno verso San Vito al Tagliamento, in bicicletta. All'altezza del ponte al Tagliamento egli veniva urtato da una auto, che lo gettava a terra, producendogli lesioni lacero contuse alla regione sopraorbitale destra ed escoriazioni all'avambraccio sinistro.

Motociclista contro un cavallo

Il ventitreenne Goffredo Lazzarini, in prossimità all'abitato percorreva la via con una motocicletta, allorchè ad un dato momento, per scansare un cavallo, perdeva l'equilibrio ed andava a finire a terra, producendosi leggere lesioni in varie parti del corpo.

Ciclista in... trappola

Gli agricoltori Annibale Pin e Luigi Leon facevano ritorno alla propria abitazione, via Biauzzo, guidando con le briglie due muli, che percorrevano la strada uno sulla destra e l'altro sulla sinistra.

Nella stessa direzione, marciava, il ciclista Luigi Infanti fu Santo d'anni 33 di Biauzzo. Egli era senza fanale e perciò, non distingueva perfettamente quello che stava innanzi a lui, credette che i due muli fossero guidati ognuno per loro conto, mentre erano tenuti da una sola briglia. Gli veniva in tal modo chiusa la strada, e di conseguenza egli andava a finire a terra, producendo si varie escoriazioni.

Altri incidenti lievi

Il bambino Propedro l'altro giorno cadeva da un carro in piazza Vittorio Emanuele III e si feriva leggermente ad una mano.

— Un cavallo si scontrava, pure in piazza Vittorio Emanuele III, con una vettura «509» che proveniva da via Piave. Fortunatamente non si è verificato danni se non di lievissima entità.

Pro Ente opere assistenziali

Offerte pervenute al locale Comitato dell'E. O. A. per la Colonia dell'anno XII: Del Pozzo Antonio lire 20; Tondo Luigi lire 10; N. N. 5.

Farmacia di turno

Oggi è di servizio di turno festivo la farmacia Pietrogrande in via Italia.

PALMANOVA

Il raduno dei costumi

Oggi per le ore 14.30 il locale Dopolavoro ha indetto ed organizzato al Campo sportivo del Littorio «Il gran raduno dei costumi» al quale hanno aderito i migliori gruppi della provincia di Udine e Gorizia.

Dati i numerosi gruppi partecipanti le danze e i cori saranno curati dai singoli gruppi alla perfezione per poter aggiudicarsi i numerosi e ricchi premi che gli organizzatori hanno messo in palio.

La giuria, il cui giudizio è inappellabile, è già composta ed in essa figurano i migliori intenditori e amanti del folclore friulano.

Tutte le danze saranno in costume e il programma dei gruppi è il seguente:

1. Romans d'Isonzo: Torontele e Furlane — 2. Gradisca: La Furlane, Stajare, Valsovien, Ciclamin, la Batule (antica danza gradiscana). — 3. Aviano: Monfrine, Quadriglie, La vendera, Truch — 4. Lucinieco. La Roseane, il Valsovien, la Furlane — 5. Resia: Canti resiani, balli regionali in costume del 1800; ai predetti gruppi vanno aggiunti i gruppi di Tarcento, di Cormons, di Villa Santina che hanno inviato la loro iscrizione ma non il loro programma e che sarà fatto conoscere al pubblico ad ogni danza.

Il programma della manifestazione è il seguente:

Ore 14.30: Arrivo dei gruppi folcloristici alla sede O. N. D. — Ore 15: Sfilata folcloristica per le vie di Palmanova — Ore 15.30: Arrivo dei gruppi al campo del Littorio — Ore 16: Danze folcoloristiche dei gruppi.

Nella serata ci sarà un gran ballo con la distinta orchestra diretta dal prof. Egidio Franzot di Gradisca.

Il campo avrà una fantastica illuminazione.

Domani 17 corrente ci sarà un ballo che il comitato proclama popolarissimo. Con l'occasione sarà inaugurato lo «Chalet» di proprietà del sig. Raffaello Bono, costruito nell'interno del campo in stile novecentista e munito di ogni conforto di bevande e cibarie.

Proprio ora ci giunge notizia dell'iscrizione di un gruppo triestino che scenderà a Palmanova con un centinaio di accompagnatori, i quali imprimeranno al raduno un simpatico tono di vivacità.

Vincitore di un concorso

E' stato appreso con vivo piacere che il Direttore della locale Scuola d'arte arch. Pietro Zanin è riuscito vincitore del progetto per la costruzione della grande Colonia marina sulla spiaggia di Lignano.

Vivissime congratulazioni.

SPILIMBERGO

Il genetliaco del Principe Ereditario

Per la ricorrenza del genetliaco dell'augusto Principe di Piemonte, dagli edifici pubblici, e da molte abitazioni private, ieri è stato esposto il tricolore. Nella serata dal palazzo del Comune e dalla Casa del Fascio, splendevano la stella d'Italia ed il simbolo del Littorio.

Il ritorno degli avanguardisti

Accolti dalle autorità cittadine e da un manipolo di avanguardisti, hanno fatto ritorno l'altra sera i quindici avanguardisti partecipanti al Campo Dux. I giovani camerati, che erano accompagnati dal Commissario del l'O. N. B. e dal comandante la IV Coorte Avanguardista, hanno attraversato il Corso Indipendenza, destando vivo entusiasmo fra la folla.

Gli uffici del Fascio

Gli uffici del Fascio sono aperti al pubblico dalle 9 alle 12 dei giorni feriali e dalle 9 alle 12 dei giorni festivi.

Incontri calcistici

Oggi alle 14 sul Campo del Littorio i «diavoli neri» del nostro Fascio Giovanile, giocheranno contro la squadra dell'O. N. D. di Valvasone, e alle 15.30 seguirà l'incontro tra la squadra concittadina dell'O. N. D. e quella del F. G. C. di Casarsa. Gli incontri sono valevoli per la disputa della Coppa «A. Salvato».

CAVASSO NUOVO

Per il lieto evento di Casa Savoia

Per oggi 16 corr. alle ore 11, presso l'ufficio comunale sono invitati tutti i membri componenti il Comitato costituito per concretare l'attività da svolgersi nella occasione del fausto evento di Casa Savoia.

Festa Danzante ad Orgnese

La Sezione di Orgnese del Dopolavoro Comunale darà la tradizionale festa da ballo nella sala del Circolo famigliare oggi ai dopolavoristi e alle loro famiglie. Suonerà la brava orchestra dell'O. N. D. Le danze avranno inizio alle ore 18.30 precise.

Per la solennità di S. Remigio

La pieve di Cavasso Nuovo è una delle più antiche della zona del Maniaghese ed ha per Patrono il celeberrimo arcivescovo di Reims S. Remigio, battezzatore di Clodoveo, primo re cristiano dei Franchi. I Pievani erano di elezione comitale, essendo la nobile famiglia Polcenigo signora della vasta Pieve, che comprendeva Fanna, Orgnese, Colle, Frisanco e Cavasso. Perciò nella festività del Patrono, al capoluogo, Cavasso, nei secoli scorsi, ai tempi della Veneta dominazione, si davano popolari divertimenti e religiosi festeggiamenti ai quali partecipavano i Conti Polcenigo. Ogni anno un Comitato costituito dagli esponenti del paese prepara un programma dei festeggiamenti popolari che si danno in quel giorno.

PORDENONE

Per il genetliaco del Principe

Per il genetliaco di S.A.R. il Principe Umberto la città si è tutta imbandierata e tutti gli uffici pubblici nel pomeriggio sono rimasti chiusi. Alla sera i vari edifici pubblici sono stati sfarzosamente illuminati.

Adunanza magistrale

Ieri nel pomeriggio si sono riuniti tutti gli insegnanti delle scuole elementari del circolo esterno Pordenone, sotto la presidenza del Direttore didattico sig. Sgoifo. Durante la seduta venne data lettura di una circolare contenente le norme per il regolare svolgimento delle operazioni di questi giorni, è stato stabilito l'orario degli esami e delle iscrizioni ed assegnate le varie classi ai singoli insegnanti.

Recita al don Bosco

Quest'oggi alle ore 20.45 al teatrino dell'Oratorio del Collegio D. Bosco quella brava filodrammatica darà la replica dell'operetta «Il Marchese del Grillo» che così lieto e schietto successo ha ottenuto ieri sera in una recita riservata alle patronesse del Collegio ed alle loro famiglie.

La recita di questa sera è invece libera a tutto il pubblico dei soliti invitati.

Della briosa e bella operetta sono in programma diverse repliche delle quali una dedicata ai soldati.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana prossima fa servizio di turno la farmacia Bindoni posta in corso Garibaldi.

Nell'ufficio del catasto

In questi giorni l'ufficio del nuovo Catasto, evasione di reclami presentati in sede di pubblicazione in piazza della Pescheria, ha modificato l'orario come segue: mattino dalle 8 alle 12; pomeriggio dalle 14 alle 18.

Gli allenamenti dell'A. C. Pordenone

Sotto la intelligente ed energica direzione dell'allenatore signor Heczka, i ragazzi della prima squadra, o meglio i candidati alla prima squadra, da parecchi giorni si sono posti alacremente al lavoro per gli allenamenti. Essi sono già passati all'allenamento sulla palla e già si delinea la formazione di una squadra che potrà vantaggiosamente competere con le maggiori compagini del suo girone. Qualche tifoso parla già di squadrone, ma comunque è certo che la prima dell'A. C. Pordenone O. N. D. ci riserberà quest'anno le più liete sorprese.

S. GIORGIO DELLA RICHINV.

Conferenza sulla Somalia

Oggi, domenica, alle ore 17, nella sala del Littorio, per interessamento del locale Dopolavoro, il maestro Angelo Filipuzzi, reduce da un viaggio nella Somalia italiana terra una pubblica conferenza sul tema: «Lembi d'Italia sotto la Croce del Sud».

La conferenza sarà illustrata con proiezioni.

ORGNANO

Mesta ricorrenza

Ricorre in questi giorni il mesto anniversario della morte del dott. Giacomo Canciani di Varmo. Nella mesta ricorrenza, e per ricordare degnamente l'indimenticabile scomparso, la famiglia Canciani ha offerto al locale Asilo infantile, la somma di lire cento.

La Presidenza dell'Ente beneficato ringrazia.

CIVIDALE

Tragico investimento stradale

Una donna uccisa e un motociclista ferito

Ieri mattina verso le ore 9 alle porte della città e precisamente sul quadrivio della Barbetta, una grave sciagura toglieva la vita a una povera donna.

Dopo aver fatto degli acquisti di erbaggi sul mercato di Cividale, Marietta Qualizza, di anni 36, da Merso di Sopra, Comune di S. Leonardo, si dirigeva in bicicletta verso casa. Pure diretto a San Leonardo, transitava in quel mentre in motocicletta Camillo Linda, nativo da Reana del Roiale, agente daziario alle dipendenze della ditta ing. Sirch.

Sul quadrivio della Barbetta in quel mentre incrociava con un carro anche Giovanni Crucil di Briscis di Pulfero e il Linda, proseguendo la sua corsa non fece a tempo a evitare l'investimento del la disgraziata donna che proprio in quel momento, sembra abbia sterzato a sinistra per schivare qualche ostacolo.

In seguito al violento urto la donna è stata proiettata in aria, andando poscia a fracassarsi il cranio sulla massicciata stradale, rimanendo cadavere all'istante, mentre il Linda, dopo pochi altri metri di percorso, terminava la corsa nel fosso dal lato opposto della strada.

Le persone presenti al tragico incidente provvidero immediatamente al trasporto del Linda all'ospedale civile della città a mezzo del carro del signor Crucil, ove i sanitari del luogo ebbero a riscontrargli lievi ferite alla testa e la slogatura del braccio sinistro.

Sul posto si è portata prontamente l'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge e, dopo l'accertamento del decesso della Qualizza, è stato ordinato il trasporto della salma nella cella mortuaria del Cimitero.

Due coniugi investiti da un' automobile

Sante Cepile fu Giovanni ieri si portava da Udine a Cividale con la propria bicicletta, sulla quale aveva preso posto anche la di lui moglie Maria Da Monte di Gio Batta. Nei pressi di Remanzacco il velocipede veniva raggiunto dall'automobile dell'ing. Gualazzini da Villaco. Per una improvvisa sterzata del ciclista, l'automobile non potè evitare lo investimento. Il Cepile e la moglie sono stati subito raccolti dall'automobile del sig. Armando Cantarutti di Cividale, che di lì transitava, e trasportati al nostro ospedale.

Ai due feriti sono state riscontrate lievi ferite e lesioni in varie parti del corpo, guaribili in una quindicina di giorni.

Farmacia di turno

Oggi domenica e durante tutta l'entrante settimana, presterà servizio di turno, la farmacia del dott. Mattia Minisini, sita in Largo Boiani.

REMANZACCO

Festa religiosa a Cerneglons

Oggi a Cerneglons, ricorrendo la festa del Perdono, dei Confratelli, avranno luogo solenni funzioni religiose. Nel pomeriggio, dopo i vespri una pocessione di fedeli attraverserà le vie del paese.

Solenni onoranze funebri a Don Cramazzi

Nella chiesa parrocchiale di Ziracco, con l'intervento del Podestà del Comune, di molti sacerdoti e della intera popolazione della frazione, in occasione del trigesimo della morte del compianto Parroco don Giandomenico Cramazzi, per ben 33 anni titolare di quella Parrocchia, si è svolta una solenne funzione religiosa, officiata dal Rev. cav. ... Monte, parroco di Povoletto.

Nell'occasione Mons. Picco, parroco di Campeglio, ha pronunciato elette parole, ricordando le doti dello scomparso. Durante la funzione gli esercizi del paese sono rimasti chiusi.

Incontro calcistico

Oggi alle ore 16 sul campo sportivo «Michele Bianchi», avrà luogo un incontro fra la locale squadra «Aurora» e la squadra udinese «Giovinezza». Dato che gli elementi della «Giovinezza», che è di nuova formazione, sono degli ottimi giocatori, l'incontro sarà combattutissimo.

TARCENTO

Gara di bocce

Nel rettangolo di giuoco della Trattoria Pellarini, sita nei pressi della Stazione ferroviaria, si inizierà oggi alle ore 14 un'interessante gara di bocce a coppie.

Le iscrizioni individuali, dietro pagamento di lire 3 si ricevono fino all'ora dell'inizio della gara presso il proprietario dell'esercizio. Vi sono in palio parecchi rilevanti premi in denaro.

Al campo sportivo

Si disputeranno oggi due partite del campionato tarcentino di prima categoria fra la Littoria S. T. e il Moretti F. B. C. (alle ore 14) e tra l'Italia A. C. e il Ristoro F. B. C. (alle ore 16).

Riposa l'U. S. Alpina.

Motociclista contro un calesse

Un ferito grave

Ieri, verso le ore 10.30, il motociclista Vittorio Palazzi fu Pellegrino di anni 26, da Sestola (Modena) attraversando le strade provinciale proveniendo da Gemona, all'altezza del bivio di Buia, presso Magnano, cozzava contro la parte posteriore di un calesse, riportando una grave ferita alla fronte, in seguito alla quale è stato d'urgenza trasportato all'ospedale di Gemona. Il guidatore del calesse, Francesco Stolfo da Nimis, e la figlia e la nuora, che gli sedevano a lato se la cavarono con un po' di paura.

BUIA

Nuove tariffe sulla linea Udine-Tarcento

Con decorrenza da oggi 16 corrente andranno in vigore sulla linea Buia-Tricesimo le seguenti tariffe: Buia-Tricesimo, L. 2 — Treppo-Tricesimo, L. 2 — Cassacco-Tricesimo, L. 1.

Tariffe di andata-ritorno: Buia-Tricesimo, L. ... — Treppo-Tricesimo, L. 3.40.

RESIUTTA

Ribaltamento di un compressore

Lievi conseguenze al conducente

Il compressore della Ditta Paricelli, condotto dal macchinista Sebastiano Pin, addetto ai lavori di asfaltatura della strada nazionale, nei pressi del ponte sul Resia, sito nel centro del paese, precipitava nell'orto sottostante. Il muro, di vecchia costruzione, per l'enorme peso del compressore di 18 tonnellate, cedeva provocando il rovesciamento.

Il macchinista, visto il pericolo, saltava dal posto di comando, cavandosela con lievi escoriazioni procurate nella caduta.

Anche il compressore ha sofferto lievi danni.

TOLMEZZO

Beneficenza

Il camerata Lorenzo Stroili ha versato all'Opera Nazionale Balilla di Tolmezzo la somma di lire duecento.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Visita di congedo del Comandante la Divisione celere

Il gen. De Pignez, comandante la Divisione Celere, si è recato in visita di congedo dal Segretario Federale.

Ente Opere Assistenziali

In memoria del dott. Aldo Feruglio i fascisti universitari amici del figlio Piero, hanno offerto L. 150 pro E. O. A. in luogo di fiori.

63.a Legione M.V.S.N.

Comando I.a Centuria

I graduati appartenenti al 1.o Manipolo che desiderano prestare la loro opera in qualità di istruttori premilitari, sono pregati di dare la loro adesione al Comando di Centuria.

L'Ufficio è aperto dalle ore 18 alle 19.30.

I decorati al valor civile al convegno nazionale di Roma

Ieri sera è partito alla volta della capitale, il mutilato di guerra e decorato di medaglia d'argento al valor civile nonchè premiato con la medaglia «Carnegie», Galliano Marzon.

Egli rappresenterà a Roma, la Associazione Friulana fra decorati al valor civile, in occasione del convegno nazionale colà svolgentesi fra i rappresentanti di dette associazioni convenuti da tutta Italia.

Il successo dei dopolavoristi di Resia e di Sacile ai raduni nazionali di Trento

Con piacere apprendiamo il successo che il gruppo folcloristico del Dopolavoro di Resia ha ottenuto al raduno nazionale dei costumi tenutosi a Trento domenica scorsa.

Al nostro Dopolavoro Provinciale, è pervenuto il ringraziamento del comitato «Settembre Trentino» per avere inviato bella rappresentanza che ha ben figurato per la brillante nota di colore e di brio portato al raduno e per la disciplina e il contegno dei componenti.

Nello stesso giorno ha avuto luogo a Trento un grande raduno di staffette ciclistiche al quale il Dopolavoro Provinciale era rappresentato da una squadra di ciclisti del Dopolavoro Aziendale «Viotto» di Sacile.

I nostri bravi ciclisti hanno compiuto felicemente ed in una sola tappa il lungo percorso, raggiungendo Trento nell'ora stabilita.

Al Gruppo dell'O. N. D. di Resia e ai dopolavoristi sacilesi, che hanno tenuto in onore in si importante manifestazione il buon nome di Udine e del Friuli, il nostro plauso.

Cerimonia artiglieresca a San Gottardo

Oggi a S. Gottardo avrà svolgimento l'annunciata inaugurazione del gagliardetto di quella Sottosezione Artiglieri «C. Ederle».

Gli artiglieri di Udine, in special modo i componenti la «Batteria Celere», e delle Sottosezioni di S. Rocco, S. Osvaldo, Cussignacco, Pasian di Prato e Laipacco sono invitati a trovarsi con i relativi gagliardetti, alle ore 14, muniti di bicicletta alla Sede provinciale «Albergo Roma».

Mentre gli artiglieri delle Sottosezioni di Rizzi, S. Gottardo, Paderno, Godia, Remanzacco, Moruzzo e Feletto si troveranno, alle ore 14.15 in Piazzale Cividale.

In detto piazzale si riuniranno i due gruppi che, alle 15, incolonnati agli ordini del comandante la batteria celere «Città di Udine» con fanfara in testa, raggiungeranno San Gottardo.

Il diario degli esami all'Istituto commerciale mercantile

Ecco il diario degli esami della sessione autunnale presso l'Istituto Commerciale mercantile:

12 ottobre, ore 9: Francese — 12 ottobre, ore 14: Calligrafia — 13 ottobre, ore 8: Tedesco — 13 ottobre, ore 14: Stenografia — 14 ottobre, ore 8: Italiano — 15 ottobre, ore 8: Ragioneria — 15 ottobre, ore 14: Disegno — 16 ottobre, ore 8: Matematica — 16 ottobre, ore 14: Tecnica e Disegno — 17 e 18 ottobre, ore 8: Orali.

Le prove orali per i candidati all'ammissione al Corso preparatorio avranno inizio il giorno 15 alle ore 15. Per gli altri corsi le prove orali avranno luogo nei giorni 17 o 18 ottobre secondo l'ordine che verrà stabilito.

Una medaglia d'argento ad un propagandista della Croce Rossa

Apprendiamo con piacere che il presidente generale della Croce Rossa Italiana ha in questi giorni conferito al sig. Erminio Venuti, segretario del locale Comitato Provinciale, la medaglia d'argento grande di propaganda per la sua opera filantropica e disinteressata che da oltre quindici anni va svolgendo a beneficio dell'Umanitaria Istituzione. Congratulazioni.

Il genetliaco del Principe di Piemonte

Ieri, ricorrendo il genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte, la città era tutta imbandierata.

Alla sera gli edifici pubblici e le caserme erano illuminate.

Alle ore 21 la banda Presidiaria, alla presenza di numerosa folla di cittadini, ha svolto in Piazza Vittorio Emanuele un concerto. Furono suonati la Marcia Reale, «Giovinezza», gli inni della Patria, suscitando vivi applausi.

Le solennità alla Basilica delle Grazie

Le funzioni di questa sera

Anche ieri l'affluenza dei pellegrini alla Basilica della B. V. delle Grazie è stata veramente eccezionale, e dimostra quanto grande sia nei friulani il culto a Maria.

Alle ore 6 si sono iniziati i pellegrinaggi con quello della Parrocchia urbana del Sacro Cuore (oltre 400 partecipanti) col Parroco don Primo Palla che celebrò la Messa ed eseguì le rituali visite giubilari. Alle 6.45 giunse il pellegrinaggio della Parrocchia del Cormor con il parroco don Gino Zorattini che celebrò la Messa con accompagnamento d'archi diretto dal prof. Pezzè. Alle 7.30 con lo stesso rituale entrò nella Basilica il pellegrinaggio della Parrocchia Metropolitana guidato dall'arciprete mons. Benedetti. Alle 8.30 quello della Parrocchia di Basaldella col parroco don Pietro Goi.

Alle 9 pellegrinaggio di San Giorgio di Nogaro e della Forania di Porpetto. Alle 10 Forania di Palmanova con messa solenne celebrata dall'Arciprete mons. Merlino che assistito dal clero pronunciò un elevato discorso.

A mezzogiorno con un discorso del Priore dei Servi di Maria P. Pellegrino Maria Contessa e con la partecizione di tutta la Religiosa Comunità e di gran moltitudine di devoti, si è iniziata la funzione d'apertura dei Perdono dell'Addolorata a cui è annessa l'indulgenza plenaria da potersi lucrare tante volte quante sono le visite alla Basilica.

Ieri sera mons. Annibale Giordani davanti a gran folla ha tenuto il discorso di chiusura del Settenario dell'Addolorata parlando in forma eletta ed ispirata dal dolore cristiano. La fine della funzione serale si è effettuata con la trina benedizione eucaristica impartita dal Vescovo di Carpi mons. Pranzini.

Stamane gran pontificale e alla sera alle ore 20 gran processione con l'itinerario già pubblicato. Alla sera la facciata della Basilica è illuminata sfarzosamente a luce riflessa di magnifico affetto.

PAGINE DI GLORIA

I moti friulani del '64

La significativa celebrazione nella sala della Loggia comunale

Per iniziativa della Società Filologica Friulana e della R. Deputazione di Storia Patria, alla presenza delle autorità politiche

Antonio Andreuzzi

e militari della città, nella sala della Loggia Municipale il prof. Gellio Cassi, docente presso la R. Università di Roma, ha commemorato il settantesimo anniversario dei moti del Friuli contro l'Imperò d'Absburgo.

Le autorità

Tra le autorità abbiamo notato: S. E. Pier Silverio Leicht, presidente della Società Filologica Friulano, S. E. il sen. Elio Morpurgo, il Comandante in seconda dei Fasci Giovanili in rappresentanza del Segretario federale, un Consigliere di Prefettura, in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Preside della Provincia, un Consultore Comunale in rappresentanza del Podestà, il Segretario politico del Guf, il cav. D'Andrea di Navarons — culla dei moti friulani — il Podestà di Osoppo — il Comune decorato di medaglia d'oro per la eroica difesa del '48, il podestà di Cividale con la bandiera del comune, molti esponenti del campo culturale e di quello patriottico.

Presente era pure il sig. Aldo Bertossi, nipote del garibaldino Silvio Bertossi e figlio di quell'Alessandro che partecipò ai moti friulani.

Il senatore Leicht ha presentato l'oratore con belle parole, sottolineando nobilmente il significato della celebrazione.

La conferenza del prof. Cassi

Il prof. Gellio Cassi, autore di un'interessante pubblicazione sul «Tentativo insurrezionale veneto del 1864», fa, a sommi tratti, la storia di questo glorioso fatto maturatosi per opera del Mazzini, di Garibaldi e del Partito di azione, nel quale rifulgono le magnifiche figure dei friulani Antonio Andreuzzi col figlio Silvio, di Francesco Tolazzi, di Marziano Ciotti, di G. B. Cella e del bellunese Beniamino Dal Fabbro, per tacere di molti altri valorosi. L'esame dell'incarto processuale, ritrovato dal prof. Cassi all'Archivio dei Frari, ci mette finalmente in condizione di poter ricostruire l'avvenimento sotto il riguardo storico. Ma, per questo, la tradizione non viene a soffrire; anzi le stesse carte processuali, le deposizioni degli imputati e dei testi, le relazioni dei magistrati imperiali non fanno che dare risalto alle principali figure dell'impresa. La quale, se non sortì il risultato sperato, fece comprendere al governo di Vienna, oltrechè al nostro, quali sentimenti si coltivavano al di qua del Mincio.

Pur troppo, l'organizzazione, per quanto opera d'animi accesi d'amor patrio, non si poteva dire perfetta, senza tacere che l'azione s'iniziava all'approssimarsi dell'inverno in una stagione perciò poco propizia alla guerra di montagna combattuta per mezzo di bande armate.

L'incarto processuale ci fa sapere che il piano era grandioso, non limitandosi soltanto a sollevare il Friuli, come si poteva credere fin qua, ma a gettare in fiamme almeno tre provincie, quelle di Treviso e di Belluno, oltre a quella di Udine, convergendo il massimo sforzo al cosidetto «Assalto di Belluno», che, se riuscito, avrebbe aperto la via alla vittoria e, forse, affrancate dalla servitù straniera le nostre terre due anni prima. E fu proprio lo «Assalto di Belluno» che mancò, per un complesso di circostanze, non per il valore di coloro, che erano a capo dell'audace impresa.

Se nel Friuli le bande armate poterono formarsi, quella guidata dal Tolazzi, della quale faceva parte l'Andreuzzi, e quella, di soccorso, del Cella, ciò si deve sopratutto alla fede indomabile, alla tenacia persistente, al coraggio indomito di Antonio Andreuzzi di Navarons, ispiratore, unitamente

Marziano Ciotti

al Dal Fabbro di Belluno, della eroica impresa, che, per un istante, fece tremare uno dei più potenti imperi del mondo.

Alla fine della sua bella conferenza, frutto di acuta indagine storica e svolta con patriottico sentire e caldo eloquio, il prof. Cassi è stato applaudito vivamente dal numeroso uditorio e congratulato dalle autorità.

Con questa degna celebrazione Udine ha esaltato un luminoso episodio friulano del Risorgimento nazionale.

PER IL FAUSTO EVENTO di Casa Savoia, è aperta la sottoscrizione presso il fiorista GASPARINI — Via Savorgnana, 25.

Ripresa degli spettacoli al Teatro Puccini

Giovedì prossimo, il Teatro Puccini riaprirà i suoi battenti e riprenderà gli spettacoli di cinema e teatrali.

La Direzione del Teatro assicura la proiezione di una serie di films scelti fra i migliori della produzione 1934-1935; nonchè rappresentazioni offerte dalle più acclamate Compagnie di prosa, fra le quali citeremo quelle dirette da Gandusio, da De Zan, da Gino Bianchi.

Manovale colpito da una rivoltellata per... pascolo abusivo

Ieri mattina è stato accolto all'Ospedale Civile, il manovale Giovanni Vigado, di Natale da Adegliacco, per ferita d'arma da fuoco perforante la coscia destra ed altra ferita alla gamba sinistra con ritenzione del proiettile.

E' stato medicato dal dott. Pittoni e giudicato guaribili in 15 giorni.

Il Vigado, ha dichiarato d'essere stato ferito da una rivoltellata sparatagli da una guardia campestre, mentre stava raccogliendo dell'erba in un prato, nei pressi di Adegliacco.

Il "Popolo del lunedì,,

Entra con oggi in vigore la legge 22 febbraio 1934 n. 370 con le nuove disposizioni sul riposo domenicale e settimanale del personale addetto alle aziende editrici di giornali.

L'art. 24 di tale legge dice testualmente:

«E' vietato per qualunque motivo di fare edizioni straordinarie od anche edizioni ordinarie settimanali di giornali quotidiani, sia pure con titolo diverso, nel periodo in cui debbono restare sospese le edizioni ordinarie».

In omaggio a tale disposizione di legge, da domani sono sospese le pubblicazioni del «Popolo del Friuli del lunedì».

Le solenni onoranze alla salma del dott. Aldo Feruglio

Le estreme onoranze tributate ieri nel pomeriggio alla salma del dott. Aldo Feruglio, morto in seguito alle gravi lesioni riportate lunedì scorso, nel noto incidente automobilistico occorsogli nei pressi di Conegliano, sono riuscite imponenti.

Intorno alla salma

Le spoglie del compianto medico erano state trasportate nella mattinata, provenienti da Conegliano, nella sala centrale presso la sede dei Sindacati Professionisti ed Artisti, in via Aquileia n. 3. La sala era stata trasformata in camera ardente ed intorno alla bara, deposta su apposito catafalco, ardevano dei ceri.

A turno, fino all'ora dei funerali, hanno vegliato la salma i medici di Udine e provincia — colleghi dello estinto — in camicia nera. Reparti armati di Avanguardisti e di Marinaretti facevano guardia d'onore.

La camera ardente ben presto si è riempita di fiori: omaggio di parenti, di amici, di estimatori; e fu meta di un continuo pellegrinaggio di colleghi, di conoscenti, di cittadini d'ogni ceto e condizione, di autorità, venuti per porgere alla salma l'estremo, accorato saluto.

I funerali erano stati fissati per le ore 16.30; ma assai prima le adiacenze della sede del Sindacato Professionisti ed Artisti, si erano andate popolando di una folla varia, convenuta anche dalla provincia in larghissimo numero.

Allorquando la bara è stata levata dalla camera ardente per essere deposta nel loculo della carrozza funebre, un'onda di profonda commozione ha attraversato l'animo della folla imponente dei presenti. Si è formato tosto il corteo, che lentamente si è avviato alla parrocchiale del Carmine.

L'imponente corteo

Dopo le insegne religiose, seguivano reparti di Piccole e Giovani italiane e di Balilla; venivano quindi le rappresentanze con bandiera e gagliardetti, del R. Liceo Scientifico e dei varii sindacati professionisti ed artisti.

Una corona portata a mano, quella inviata dal Sanatorio di Buttrio, precedeva il carro delle corone, fra le quali abbiamo notato quelle inviate dal Sindacato e dall'Ordine dei Medici «al suo presidente»; dai farmacisti friulani; dalla famiglia del dott. Murero; dagli amici co. Corner e avv. Gera; dall'Ospedale Civile di Udine.

Tributo di stima e di affetto verso il Commissario Ministeriale dell'Ordine e del Sindacato Medici — carica che l'estinto ricopriva con zelo e con generale estimazione da vari anni — verso il primario del reparto oculistico del locale Civico Ospedale; verso l'amico caro dal quale troppo presto, per fatalità di eventi, colleghi, amici ed estimatori hanno dovuto staccarsi.

Sulla bara, deposta nel loculo della carrozza di classe distinta, posava la palma inviata dalla desolata consorte; mentre ai lati del carro pendevano le corone dei figli e dell'angosciata madre signora Anna Visentini ved. Feruglio.

Accompagnavano la salma il figlio Piero, l'avv. Angelo Feruglio ed altri congiunti, nonchè il comm. prof. Varisco e alcuni intimi dell'estinto e di famiglia.

Reggevano i cordoni: il vice Prefetto Vicario comm. dott. Tranchida, in rappresentanza di S. E. il Prefetto; il comm. dottor Roiatti, presidente del Comitato provinciale dei Sindacati fascisti Professionisti ed Artisti; il col. cav. uff. Rubbazzer presidente dell'Ospedale civile; il cav. uff. rag. Larocca, consultore del Comune, in rappresentanza del Podestà di Udine: il medico provinciale cav. uff. dott. Abati; il capitano cav. dott. Ronga, medico dell'Ospedale Militare.

Dietro veniva la lunga fila degli accompagnatori.

Autorità e rappresentanze

Notavansi fra le autorità: il Segretario Federale, S. E. il sen. P. S. Leicht, S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo, il comandante di Sanità del Corpo d'Armata, il Capo di Gabinetto di S. E. il Prefetto, il vice presidente del Comitato provinciale dell'O. N. Balilla, il comandante in seconda dei Fasci Giovanili, il capo gruppo dell'Unione ufficiali in congedo e presidente della Sezione del Nastro azzurro, la vice presidente della Sezione Provinciale madri e vedove di guerra, il Direttore dell'ospedale psichiatrico, ed altri. Erano partecipi dell'imponente manifestazione di cordoglio tutti i primari e medici del Civico ospedale dove per molti anni l'estinto prestò la sua preziosa, intelligente attività, quale specialista del reparto oculistico.

C'era pure una rappresentanza degli infermieri e personale di servizio dell'ospedale, con bandiera; largamente rappresentata era anche la Sezione Madri e vedove di guerra. Non mancava una rappresentanza della scuola di volo a vela, di cui il figlio dell'estinto è segretario ed allievo.

Oltre a parecchi ufficiali medici — il dott. Feruglio era capitano medico in congedo — notavasi una schiera imponentissima di medici, di farmacisti, di avvocati, ingegneri, dottori commercialisti; tutti i sindacati dei professionisti ed artisti erano rappresentati degnamente.

Lunga pure la teoria delle signore in gramaglie.

Le esequie sono state celebrate nella chiesa del Carmine, con la partecipazione di numeroso clero, con a capo il parroco mons. Querini, e della Cantoria di Santa Cecilia.

Poscia il corteo si è ricomposto e, ritornando per via Aquileia, ha proseguito per via Crispi, via Gorghi, via Grazzano, via Rivis.

Sul Piazzale 26 Luglio alla salma sono stati porti gli estremi saluti.

Hanno parlato il colonn. cav. Rubbazzer quale presidente dell'Ospedale civile il prof. dottor Dall'Acqua, quale primario direttore dell'Ospedale stesso ed il cav. dott. Bruno Minni, consigliere del Sindacato medici, a nome dei colleghi.

Tutti hanno esaltato le doti del professionista intelligente e bravo, le virtù del cittadino onesto, del collega buono e sempre pronto ad intervenire con il suo saggio consiglio, con la sua parola serena.

Il comm. dott. Roiatti infine ha fatto l'appello del camerata scomparso.

La salma è stata poscia accompagnata al Cimitero, ed ivi sepolta in una tomba riservata.

Alla desolata vedova, ai figli, alla madre, rinnoviamo l'espressione del più sentito cordoglio.

Le condoglianze di S. E. Giuliano

S. E. Balbino Giuliano commissario della Confederazione nazionale dei Sindacati professionisti e artisti, ha telegrafato al presidente del Comitato provinciale, esprimendo il suo cordoglio per la scomparsa dell'egregio camerata e incaricando di porgere alla famiglia Feruglio le sue condoglianze.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Per iscrivere a socio perpetuo della «Dante Alighieri» il nome del compianto dott. Aldo Feruglio, hanno versato:

Somma precedente L. 190 — dott. Mario Dal Dan, co. Enrico de Brandis, dott. Adolfo Almagià, avv. Feliciano Nimis, gr. uff. dott. Domenico Rubini, co. Fabio Asquini, Attilio Travagini, cav. dott. Federico Cantarutti, dott. Raffaello Berghinz, cav. Giuseppe Morelli de Rossi, Antonio Chizzola, Giacobbi Emilio, lire 10 ciascuno. - Totale L. 310.

La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

BENEFICENZA

a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E. O. A. — Per onorare la memoria del dott. Aldo Feruglio: dott. Carlo Cuoghi, L. 10; gr. uff. dott. Giuseppe Pitotti, L. 30.

Pro Missionari Padri Serviti. — Per onorare la memoria di Cescutti Lucia: Pietro Bevilacqua, L. 25.

Alla Società S. Vincenzo de Paoli della Parrocchia del S.S. Redentore. — Per onorare la memoria del dott. Aldo Feruglio: famiglia De Carlo, L. 50.

All'Unione Italiana Ciechi. — Per onorare la memoria del dott. Aldo Feruglio: Lorenzo Morello, L. 10.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia. — Per onorare la memoria del dott. Aldo Feruglio: Fanny e Giorgio Giorgi, L. 50.

All'Associazione Madri e Vedove di guerra. — Per onorare la memoria del dott. Aldo Feruglio: Fanny e Giorgio Giorgi, L. 50.

Brillante affermazione dei giovani dell'Assoc. giovanile "E. Blasoni,,

E' giunta in questi giorni la comunicazione ufficiale da parte della presidenza nazionale della Gioventù maschile cattolica, che la sezione «Aspiranti» della Associazione «Erminio Blasoni» di S. Nicolò, ha vinto il gagliardetto della gara regionale di cultura religiosa.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Prossima riapertura con spettacoli di Cinema e Varietà.

Cinematografi

Impero

Madre - Capolavoro parlato di assoluta novità, con Sarah Padden e John Darrow. Fuori programma una interessante visione di S. Francisco di California. Ore 14.

Cecchini

(Cinema e Varietà) - Allo schermo: *Il pugnale cinese.* Tratto dal romanzo giallo «Tragedia in casa Coe» di Van Dine. - Sulle scene: «Troupe briosissima». Ore 14.

Eden

La battaglia. - Dal celebre romanzo di Claude Farrere. Capolavoro passionale interpretato da Annabella e Charles Boyer. Spettacolo inaugurale di stagione. Ore 14.

Ritrovi

Giardino Moretti
(Viale Venezia)

Ore 17.30: Concerto. Ingresso libero. — Ore 21: Grande Festa della Seta. Distriguzione regali dell'Industria della Seta.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Telefoni: Direzione . . . 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 8-80
Pubblicità . . . 8-69

IL GIORNO

Calendario

16 Settembre, *Domenica* (259-107). *S. Cipriano, vescovo e martire; SS. Marliano e Giovanni; SS. Lucia e Geminiano, martiri; S. Roberto Bellarmino, gesuita.*

Domani: Le stimmate di San Francesco d'Assisi; S. Colomba da Cordova, vergine e martire.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 5 e 52 m.; tramonta alle ore 18 e 18 m.

La luna sorge alle ore 2 e 2 m. tramonta alle ore 16 e 40 m.

Fasi lunari: oggi primo quarto.

Mezzo secolo

16 Settembre 1884. - Si svolge la assemblea generale della Società Cappellai per approvare il resoconto del secondo trimestre 1884 e per udire comunicazione delle deliberazioni prese al congresso delle società fra i cappellai tenuto a Torino.

— Grandi dimostrazioni di popolo hanno luogo in tutti i centri della provincia all'indirizzo del Re Umberto I per lo spettacolo da lui offerto, eroicamente recandosi nei luoghi ove più infieriva il colera. In città, dopo il concerto della banda militare, furono suonati la Marcia Reale e gli inni della Patria; si formò poi un corteo che attraversò le vie centrali con bengala ed acclamando al Re ed a Casa Savoia.

Fiere e mercati

Domani: Azzano Decimo; Basiliano, Maniago, Palmanova, Rivignano, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 15 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 25,2; minima 16,0; precipitazioni nulla.

La radio

Ore 16: «La figlia di Jefte», oratorio per soli, coro e orchestra di G. Carissimi. - «Stabat Mater» di A. Scarlatti. - Ore 21: «Guglielmo Tell» di G. Rossini. (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano).

Ore 20.45: Concerto di musica teatrale (Palermo).

Programmi esteri. - Radio Parigi. Ore 20: Music-hall, diretto da M. André, con soli di canto (17 numeri). - Francoforte. Ore 20: «Cavalleria leggera», operetta in due atti (rielaborazione radiofonica). - Muehlacker. Ore 20,15: «L'accampamento notturno di Granata», opera romantica. - Vienna. Ore 20,5: «La corte dei pazzi», ovvero «Il paese delle donne», operetta in 3 atti di J. Heller.

In cucina

Lesso alla straniera.

Prendete un chilogrammo di lesso, tagliatelo a fettine e distendetelo in una teglia nella quale avrete già soffriggere un ettogrammo di burro. Mettetevi pepe e sale quanto ne occorre. Quando lo avrete fatto soffriggere da entrambe le parti, spargetevi sopra una cucchiaiata di parmigiano grattato, quindi versateci sopra il seguente liquido a parte: mezzo bicchiere scarso di latte, un uovo e 20 grammi di farina, il tutto ben frullato insieme. Quando questa salsa si sarà rappresa, servite in tavola.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al sugo; pastina in brodo; uccelletti di carne di vitello; contorni.

L'enimma

Provate a risolvere il seguente *monoverbo sillogistico storico:*

GUCCELLOG OGGI

La soluzione della *sciarada incatenata* precedente è: *Dio (Di io)*

Treni festivi a tariffa ridotta per festeggiamenti a Martignacco

Oggi domenica la Tramvia di S. Daniele effettuerà oltre i treni ordinari, i treni festivi in partenza da Udine alle ore 15 e 19.30 e da San Daniele l'ultimo alle 21.15 arrivo ad Udine alle 22.25 applicando la tariffa ridotta del 50 per cento l'intera giornata e per tutti i treni da Udine per il capo linea di San Daniele e nel pomeriggio per le altre Stazioni della linea.

Per le festività che avranno luogo a Martignacco in occasione della inaugurazione del labaro del Dopolavoro Aziendale e dello spettacolo offerto dalla Compagnia della Filologica col «Liron di Stor Bortul» e «Geminis», in appositi locali, approntati nello Stabilimento Delser, sarà effettuato dalla Tramvia un treno speciale in partenza da Martignacco per Udine mezz'ora dopo terminata la rappresentazione.

Lo spettacolo teatrale avrà inizio alle ore 20 e si svolgerà con qualsiasi tempo.

IL LOTTO

Estrazione del 15 Settembre 1934

Venezia	22	67	74	28	60
Bari	78	74	34	80	6
Firenze	79	75	82	5	31
Milano	12	86	13	8	32
Napoli	52	17	88	10	24
Palermo	35	28	51	60	72
Roma	62	23	25	30	87
Torino	77	85	86	10	37

Nell'Unione provinciale fascista degli agricoltori

La situazione agricola e l'imponente opera organizzativa nella relazione del co. de Puppi all'assemblea

Ieri mattina alle ore 10 si è svolta nell'aula magna dell'Istituto Tecnico l'assemblea dei fiduciari comunali e dei dirigenti di aziende agricole per la nomina dei presidenti e dei direttori dei quattro Sindacati aderenti all'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori.

Erano intervenute all'assemblea da tutti i Comuni della provincia, oltre trecento persone, fra le quali abbiamo notato: ing. Cesare Commessatti, co. Guglielmo di Manzano, Antonio Fior, Podestà di Aquileia; dott. Antonio Cavarzerani, Ildebrando Zuttioni, Podestà di S. Vito al Torre, dott. Giuseppe Biasutti, Enrico Rella Savia, nob. Umberto Michieli Zignoni, Vittorio Zancanaro, Podestà di Sacile, co. Gianfranco d'Attimis Maniago, co. Valfredo de Puppi, co. Gino Florio, co. dott. G. B. Burovich, co. Antonio Berretta, co. Enrico de Brandis, Luigi Bignami, Presidente Consorzio Latte della Bassa Friulana, dott. Guido Giacomelli, Pres. Consorz. Enti Agrari del Friuli, dott. Giacomo Margreth Presidente della Società Provinciale allevatori bestiame bovino, rag. Andrea Pascatti, Antonio Cirio, ing. Lucio Zuletti, dott. Giuseppe Mullonì, dott. Antonio Puppa, dott. Tullio Coletti, dott. Giovanni Gravedonì, dott. Antonio Sabbadini, dott. Domenico Loi, Vincenzo Bertossio Presidente del Consorzio Stazioni Taurine, agr. Achille Villoresi, prof. Domenico Maraldo, nob. Gaetano Barbacetto, geom. Vittore Grillo, co. Vicarco di Colloredo, co. Antonio Porcia, Ferruccio De Marco, vice Presidente Circolo Agricolo di Spilimbergo e molti altri.

Il Delegato Confederale dell'Unione co. de Puppi ha presieduto l'assemblea, assistito dal dott. Zanettini direttore e dal vice direttore geom. Fuschini.

Oltre 34 mila tesserati

Il Presidente aperta la seduta, ha illustrato la portata del nuovo ordinamento sindacale, soffermandosi a chiarire alcuni aspetti dell'attività, riguardante i quattro sindacati provinciali, che dovevano essere costituiti nell'assemblea stessa e cioè: a) Sindacato Provinciale Fascista dei proprietari ed affittuari conduttori; b) Sindacato Provinciale Fascista dei proprietari con beni affittati; c) Sindacato Provinciale Fascista dei proprietari ed affittuari coltivatori diretti; d) Sindacato Provinciale Fascista dei dirigenti di aziende agricole.

Il co. de Puppi è poi passato a dare lettura della relazione della vasta attività della Federazione Agricoltori svolta negli anni 1933-34: relazione che vorremmo riportare per esteso se lo spazio ce lo consentisse. Ne diamo tuttavia i passi più importanti.

Alla fine del 1933 la situazione riguardo l'inquadramento degli associati era la seguente: proprietari conduttori 7.850; proprietari con beni affittati 20; affittuari 200; piccoli proprietari ed affittuari diretti coltivatori 29.745; tessere gratuite 357. — Totale 38.170.

Quest'anno i tesserati alla data del 31 agosto u. s. hanno raggiunto la cifra di 34.000 superando quindi il numero dell'anno scorso e mantenendo alla organizzazione provinciale il suo posto alla testa di tutte le consorelle d'Italia.

I patti collettivi

La relazione fa presente che la situazione riguardo i patti collettivi di lavoro in provincia di Udine è ora la seguente:

1) è in vigore il Patto provinciale di mezzadria, stipulato il 31 marzo 1930 e regolarmente ratificato e pubblicato nell'anno scorso.

Tale patto che aveva la durata di anni 3 a partire dall'11 novembre 1925 e quindi con scadenza al 10 novembre 1932 fu disdettato infatti dall'Unione dell'Agricoltura nell'agosto 1932. Sono ora in corso le trattative per la rinnovazione di detto patto in base alle norme generali per il contratto di mezzadria concordate tra le due Confederazioni interessate a Roma.

2) Il patto di affittanza mista stipulato la prima volta nel giugno 1927, disdettato nel 1929, e rinnovato nell'agosto 1932, attende la superiore ratifica. E' rimasto quindi, per disposizioni di legge in vigore il patto del 1927.

3) Il patto per i lavoratori braccianti e salariati, che fu stipulato nell'aprile 1932 per il quale si attendono superiori disposizioni per rinnovarlo onde adeguarlo alle nuove condizioni dell'economia agricola.

4) Il Contratto nazionale di lavoro per i tecnici agricoli addetti alle aziende agrarie e similari, stipulato a Roma nel 1932;

5) il patto di lavoro per i casari che fu rinnovato nel 1934 apportando sensibili miglioramenti in favore delle latterie cooperative;

6) il contratto collettivo di compartecipazione;

7) il contratto collettivo per la disciplina del lavoro di facchinaggio presso gli scali ferroviari, tramviari, automobilistici e di navigazione interna per la provincia di Udine; stipulato nell'aprile 1933 e ratificato il 6 luglio 1933.

8) gli accordi tra la Federazione Agricoltori e l'Unione dell'Agricoltura per le tariffe salariali degli operai addetti al lavoro di essiccazione e cernita dei bozzoli e del tabacco negli essiccatoi cooperativi.

9) alcuni accordi aziendali per le aziende: Ente Rinascita Agraria, Padri Armeni, Beni Rustici di Precenicco, ecc.

10) il concordato per le tariffe di trebbiatura stipulato il 12 giugno 1934.

In sede sindacale furono trattate e risolte nel 1933 dalle due organizzazioni interessate 1050 vertenze oltre a 522 vertenze riguardanti esclusivamente nostri associati e cioè sorte tra piccoli proprietari, tra latterie e soci, ecc.

Fin'ora nell'anno corrente, sono state risolte 757 vertenze di natura diversa.

L'opera assistenziale

Alcune cifre possono dare l'idea del lavoro di assistenza compiuto dalla Federazione: vasta e continua opera che investe ogni attività agraria, economica sindacale dell'agricoltore rappresentato.

Nel 1933 circa 9000 furono le pratiche svolte e tale numero sarà certamente raggiunto anche quest'anno, giacchè a tutto agosto erano passate dai nostri Uffici ben 8000 pratiche circa. Nel 1933 si ebbe questa distribuzione riguardo la natura delle pratiche rettifiche di R.A. e R.M. n. 5,223 — domande esenzione imposte per ruralità n. 767 — domande di rettifica complementare n. 465; domande riduzione imposta famiglia 520; domande rimborsi imposte consumi, denuncie cessazioni redditi rimborsi contributi sindacali, sospensione aste e sequestri, ecc 1757 — Totale 8.732.

Attività costante ed assidua dei dirigenti e dei funzionari, che si dedicarono con passione veramente fascista e con spirito di sacrificio, acquistandosi la simpatia e la fiducia dei propri associati.

Il Presidente si diffonde ad illustrare poi le diverse forme di assistenza tributaria, accennando al lavoro svolto di assistenza presso le Commissioni di prima istanza e a quelle di seconda istanza per l'intassabilità di agricoltori proprietari di trattrici che lavorano anche per terzi; l'interessamento in materia di imposte, per la vendita al minuto del vino e fa presente che la Federazione ha agito sulle autorità provinciali e centrali affinchè venga riconosciuto il principio della intassabilità per le vendite al minuto da parte dei produttori.

Circa poi la esenzione in proposito riguardo i tributi locali di esercizio e di patente il co. de Puppi informa che la Federazione ha ottenuto perciò pieno riconoscimento da parte della Prefettura che ha diramato in tal senso la circolare n. 37826 del 26 agosto 1933.

Riguardo poi alla imposta di consumo sulla macellazione di maiali per uso famigliare, sul contributo integrativo di utenza stradale, sulla intassabilità in R. M. ed imposte patenti ed esercizio delle stazioni di monta taurina, sulla imposta complementare sul reddito, il Presidente illustra la attività della Federazione Agricoltori onde ottenere da parte delle autorità esenzioni o riduzioni e dice che è stata inoltre nominata una speciale Commissione tributaria, che sta esaminando i principali problemi fiscali quali: a) tariffe imposta bestiame; b) aliquote imposta complementare; c) composizione delle commissioni di istanza, ecc.

Continuando nella sua relazione il Delegato Confederale illustra il lavoro svolto per risolvere la importante questione degli usi civici perchè essa implica una affermazione di principio, la quale potrà avere una notevole influenza su altri casi analoghi, interessanti la Val Canale, dovendosi determinare quale sia la natura di certi diritti di legnatico, di pascolo, ecc.

La Federazione sostiene che in base alla Patente Imperiale del 5 luglio 1853 n. 1830, tali diritti sono diritti individuali, patrimoniali, intangibili e non usi civici.

Il nuovo catasto

Nel 1925 furono incominciati i lavori per il nuovo catasto in provincia di Udine e sono stati finora ultimati i lavori per i Mandamenti di Pordenone, Sacile ed Udine.

La Federazione Agricoltori fin dal 1929 ha iniziato la sua collaborazione con la «Commissione Censuaria Provinciale», ma specialmente dal luglio 1933 per il Mandamento di Pordenone e quello di Cividale, dove i lavori sono in corso, ha svolto una cospicua attività di assistenza intervenendo a numerose riunioni delle Commissioni Censuarie Comunali, riunendo autorità e agricoltori presso la propria sede, per esaminare i problemi e portare il proprio contributo, nello intento di far procedere i lavori con la massima regolarità e di condurre a risultati di vera perequazione tributaria sia nello ambito della provincia, sia in confronto delle altre provincie del Regno.

La Federazione ha inoltre incitato con successo specialmente nel Mandamento di Pordenone, i singoli proprietari ad esaminare le loro partite per le eventuali segnalazioni di errori, per i reclami ecc., invitandoli così non solo ad esercitare un loro diritto, ma anche a compiere un loro dovere civile — come giustamente fu rilevato dall'Ufficio Tecnico del Catasto — tanto verso sè stessi, quanto verso lo Stato, che al completamento della nuova catastazione del Regno pone, con ingente spesa, ogni attenta cura.

Inoltre per la formazione del nuovo catasto, in corso di esecuzione, si prevede a operazioni ultimate e qualora si continuino ad adottare i criteri ultimamente adottati nei mandamenti di Udine, Sacile e Pordenone, un aumento di estimo per la provincia di Udine che andrà dai 28,582 del 1933 a 40 ed anche più milioni rappresentanti un presumibile aumento di imposte sulla terra di oltre 7 milioni, qualora gli Enti pubblici mantengano gli attuali coefficienti.

E' stato anche stipulato un accordo col Sindacato Geometri, per l'adozione di una speciale tariffa di favore per la revisione delle partite catastali e la presentazione di rettifica e di reclamo.

Infine la Federazione, in uno colla Commissione Censuaria, ha dato corso ad un'azione tendente ad ottenere una giusta riduzione del reddito imponibile dei terreni investiti a gelsi, in relazione all'attuale deprezzamento delle sete e dei bozzoli che ha ridotto i redditi di estese zone della nostra campagna».

La sezione utenti motori

Il co. de Puppi fa presente che oggi nella Sezione Utenti motori, vi sono 540 associati con 700 motori circa (ossia un trattore per ogni 300 ettari seminativi) e che la Sezione stessa ha rilasciato nel 1933 635 buoni per il prelevamento del petrolio in esenzione di dazio doganale ed ha provveduto all'assicurazione degli operai di 168 ditte corrispondenti a 209 trattori.

Nel 1933 furono distribuiti q.li 16.667.21 di petrolio e nel 1934 q.li 6.733.98 con un aumento in confronto al 1. semestre 1933 di q.li 1.246.28 come pure il numero dei buoni rilasciati per detto prelievo ammonta a 576 in confronto di 498 nel 1. semestre 1933.

Inoltre quest'anno si è provveduto alla distribuzione, sempre in esenzione di dazio doganale anche della nafta agricola (petrolina).

Informazione e propaganda

Oltre alla propaganda ed all'assistenza agli agricoltori costantemente svolta dal personale della Federazione al centro ed attraverso ai sei uffici di zona, in seguito ad un accordo con la Cattedra Ambulante di Agricoltura, la Federazione si è riservata una pagina del periodico settimanale «L'Agricoltura Friulana» per tutte le comunicazioni e le segnalazioni riguardanti la Federazione stessa, penetrando così largamente fra le masse degli agricoltori, a portare la parola del Sindacalismo fascista e della razionale tecnica agricola.

Iniziative e controllo in ogni settore

La relazione tratta quindi degli enti economici che rappresentano una delle più cospicue e singolari realizzazioni dell'attività agricola friulana, e verso i quali la Federazione Agricoltori ha sempre svolto un'opera costante di assistenza e di tutela.

Recenti disposizioni di legge prescrivono l'inquadramento di tali enti colle società cooperative di indole diversa, sotto l'egida dell'Ente Nazionale fascista della Cooperazione, togliendole almeno in parte al controllo ed all'assistenza della organizzazione agricoltori.

Le latterie, gli essiccatoi, i Consorzi agrari, le Cantine sociali, ecc., svolgono un'attività troppo intimamente connessa a quello che è il movimento economico dell'agricoltura perchè l'organizzazione sindacale degli agricoltori possa estraniarsi dalla loro vita.

A nessuno può sfuggire l'azione svolta dalla Federazione per gli ammassi del grano, per il caseificio, per gli essiccatoi, a cui si deve aggiungere quella in favore del coordinamento e della sistemazione delle Cantine sociali, ultime sorte fra gli organismi cooperativi agricoli e quindi bisognevoli di maggior aiuto nell'attuale difficile momento economico.

L'attività della Federazione Agricoltori, oltre che nel campo specifico delle sue attribuzioni, si è estesa a tutti i settori, che, direttamente od indirettamente interessano l'agricoltura.

Il co. de Puppi ha illustrato quindi l'opera svolta dalla Federazione nei vari settori dell'agricoltura locale:

Credito. — Su richiesta della Federazione e per interessamento di alcuni nostri parlamentari è in corso un provvedimento il quale è stato ieri approvato dal Consiglio dei Ministri, per la rateazione dei prestiti agrari di esercizio, in vista del mancato raccolto del grano e dei bassi prezzi dei bozzoli.

Di ciò gli agricoltori debbono essere grati a S. E. il Prefetto che ha dato anche in questo campo il suo valido ed autorevole appoggio in proposito, presso le autorità competenti.

Inoltre è stata fatta pressione sulla Confederazione e sul competente Ministero onde venga al più presto attuata la conversione dei mutui ipotecari agrari, già dallo scorso marzo consigliata dal Governo agli Istituti di Credito, onde alleviare gli oneri annui, che gravano sugli agricoltori.

Grano. — In questo settore va ricordata l'azione svolta dalla Confederazione per il sostegno del prezzo con la politica degli ammassi collettivi del grano, a cui ha fatto seguito il provvedimento dello stato riguardante l'obbligo ai molini di acquisto di alta percentuale di grano degli ammassi 1933, a prezzi stabiliti, la riduzione del tasso di macinazione, il mantenimento dell'alto dazio protettivo.

Sono in corso accordi tra l'Unione, il Consorzio Enti Agrari e la Cassa di Risparmio per un piano concreto allo scopo di costruire alcuni silos, specialmente nel basso Friuli, dove difettano i locali per la conservazione dei prodotti agricoli e così mettere in grado l'organizzazione di poter affrontare con tranquillità le necessità future.

Sericoltura. — In questo tormentato campo che tanta importanza aveva nella nostra provincia, la Federazione Agricoltori di Udine ha svolto un lavoro di studio ed assistenziale cospicuo e continuo.

Si può dire che tutte le iniziative e i provvedimenti attuati dallo Stato per evitare il tracollo di questa tradizionale industria, sono stati studiati, proposti, modificati, con l'intervento diretto degli esponenti dell'organizzazione provinciale.

Lo Stato in ogni modo è intervenuto con la massima buona volontà e varie provvidenze sono state completate, anche se non tutte hanno raggiunto il loro scopo; elenchiamo tra le principali: a) l'aiuto finanziario per sanare la situazione degli essiccatoi creatasi nella gestione 1930; b) la legge sulla disciplina della produzione serica; c) il premio negli anni 1932-33 di una lira per chilogramma di bozzoli prodotto; d) il premio fino a L. 12 sulla produzione delle sete; e) il divieto di importazione dall'estero della seta tratta; f) i recenti provvedimenti per gli essiccatoi, onde sanare le perdite subite l'anno scorso.

Nel recente raduno di Venezia, dove il co. de Puppi per incarico della superiore Confederazione ha svolto un'importantissima relazione in merito ai decreti sulla disciplina della produzione serica, sul premio alle sete e sui divieti d'importazione delle stesse, è stato fra l'altro richiesto il ripristino del premio fisso sulla produzione bozzoli in misura adeguata a rendere possibile l'allevamento della futura campagna bacologica e un'impostazione veramente corporativa nei rapporti tra l'agricoltura-industria del seme bachi e industria della trattura della sete.

Sono ora in corso varie iniziative per la filatura e la tessitura della seta da parte delle nostre organizzazioni economiche e sebbene ciò non sia compito specifico degli agricoltori, quello cioè di intraprendere attività commerciali ed industriali vere e proprie, ciò contribuirà indubbiamente a richiamare l'attenzione degli ambienti interessati alla soluzione del problema serico e darà a noi importanti elementi onde agire in campo corporativo.

Zootecnica. — Nel 1933, la Federazione ha costituito una Società Provinciale di Allevatori bestiame bovino, a presiedere la quale è stato designato il dott. Giacomo Margreth.

Tale società non ha ancora potuto iniziare la sua vera attività in attesa di previste disposizioni da Roma e non è mai mancata la massima collaborazione fra i diversi enti per la vasta opera svolta in questi ultimi tempi nel campo zootecnico.

Consorzio Latte. — Un'importante iniziativa economica portata a termine l'anno scorso è stata quella della costituzione del Consorzio Produttori Latte della Bassa Friulana che interessa specialmente i Mandamenti di Cervignano, Latisana e Palmanova.

Dopo una riunione tenutasi a Cervignano il maggio 1933, fu rapidamente costituito questo Consorzio nel luglio successivo ed iniziato il suo funzionamento, con numerose adesioni di latterie e di privati, sotto la presidenza del cav. Luigi Bignami.

Tutto il latte di una vasta zona viene ora collocato sulla piazza di Trieste (oltre 100 q.li al giorno). Il Consorzio dovrà inoltre interessarsi del rifornimento del latte alimentare in provincia di Udine, allargando così la sua sfera d'azione col rifornimento della città stessa di Udine attraverso apposita centrale. Per l'istituzione di alcuni centri di ammasso per formaggi, la Federazione ha dato propria attività nel periodo organizzativo.

Montagna. — Anche gli ardui e difficili problemi della montagna hanno formato oggetto di attento esame della Federazione Agricoltori.

Il co. de Puppi ha fatto parte di una Commissione Confederale per la difesa forestale e vi ha portato le richieste dei proprietari di boschi della Carnia. I dazi doganali sul legname e sul bestiame, applicati quest'anno, hanno recato, almeno in parte, gli auspicati benefici, rialzandone sensibilmente i prezzi; quelli del legname sono saliti in un primo tempo di circa un terzo e cioè da L. 30 a L. 45-50.

Il Delegato Confederale si è interessato anche per dare un assetto conveniente all'Istituto di Economia Montana in modo che sia messo al più presto in condizione di assolvere i suoi importanti compiti senza interferire con attività similari di altre Istituzioni.

La Federazione Agricoltori ha sempre tenute informate le autorità provinciali e nazionali sulle condizioni economiche dell'agricoltura della nostra Provincia (che meritano indubbiamente una particolare attenzione), facendo presente il tracollo del prezzo dei bozzoli, la riduzione del patrimonio zootecnico (causata dai bassi prezzi del bestiame) il quasi mancato raccolto del frumento di quest'anno in aggiunta alle condizioni di disagio della provincia determinate oggi dalla cessata emigrazione, e dallo sforzo per lunghi anno compiuto per la ricostruzione dopo la invasione nemica:

Il Presidente, ascoltato con vivissima attenzione da tutti i presenti, ha concluso la sua relazione formulando l'augurio — che deve essere certezza — che il Governo Fascista, coadiuvato dal nuovo più valido ordinamento sindacale e dalle Corporazioni, che l'alta sensibilità politica del Duce ha voluto creare, possa in breve orientare la marcia economica della Nazione verso il superamento delle attuali difficoltà, che se colpiscono ogni categoria di cittadini, pesano con particolare gravità sugli agricoltori, immensa falange da cui scaturisce la forza economica e morale della nazione».

La fine della lucida ed efficace relazione del dott. Raimondo de Puppi è stata salutata da calorosi applausi.

Le nomine sindacali

Il Delegato Confederale ha messo poi in votazione i nominativi dei Presidenti e dei Consigli Direttivi dei quattro Sindacati.

Sono stati eletti all'unanimità:

1) *Sindacato provinciale proprietari ed affittuari conduttori:* Presidente: Gianni comm. Micoli Toscano; Membri: Francesco sen. co. Rota, Francesco on. dott. nob. Tullio, Eugenio comm. duca Catemario di Quadri; Luigi cav. Bignami, Antonio comm. dottor Cavarzerani, Cesare comm. ing. Commessatti, Antonio dott. cav. co. Ottelio; Antonio dott. conte Porcia.

2) *Sindacato provinciale proprietari ed affittuari diretti coltivatori:* Presidente: Vincenzo Bertossio fu Antonio; Membri: Umberto Bianchini di Luigi, Giuseppe Caporale fu Gio Batta, Saverio Fabris di Valentino, Aristide Famea fu Giovanni, Vittore Grillo fu Pietro, Antonio Piazza fu G. Maria, Antonio Sirch di Giovanni, Beniamino Sisti fu Benedetton, Riccardo Zanussi fu Osvaldo.

3) *Sindacato provinciale proprietari con beni affittati:* Presidente: Rizzani cav. geom. Bonifacio; membri: Mizzau cav. Giuseppe, Angelo ing. Pujatti, Luigi cav. Venier Romano, Giorgio rag. Zilli.

4) *Sindacato provinciale dirigenti di aziende agricole:* Membri: Deodato Atti, Domenico Deganutti, Domenis geom. Antonio, Giovanni dott. Gallerani, Giov. Battista Sardi.

E' stato infine approvato l'invio di telegrammi a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale e al Commissario della Confederazione agricoltori.

Calorosissimi applausi hanno salutato la lettura dei telegrammi e le parole di saluto al Duce e di riconoscenza al Regime.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»